

SALEMI - VITA - CALATAFIMI - GIBELLINA - SANTA NINFA - PARTANNA - CASTELVETRANO - SALAPARUTA - POGGIOREALE - CAMPOBELLO DI MAZARA

Zizicaffè Zizicaffè Zizicaffè

È iniziata la lunga stagione elettorale

Vincenzo Di Stefano

Con la presentazione delle liste per il rinnovo dell'Assemblea regionale siciliana e l'elezione del nuovo presidente del governo isolano, si è ufficialmente aperta la stagione del voto. Una stagione di cui la data del 5 novembre costituirà non il momento d'arrivo, ma quello di partenza di un lungo periodo di chiamata alle urne che attraverserà l'autunno, l'inverno e la prossima primavera per concludersi solo a giugno dell'anno prossimo. Dopo il "passaggio" delle regionali si aprirà la fase delle elezioni politiche: a marzo si voterà infatti per il rinnovo del Parlamento nazionale. Le forze politiche sono attive in queste settimane su due fronti: quello della messa in sicurezza dei conti pubblici, con la manovra di bilancio che impegnerà Camera e Senato fino all'inizio di dicembre; e quello della nuova legge elettorale, che dovrebbe uniformare il sistema di voto per entrambe le Camere e, soprattutto, garantire la governabilità del Paese. La lunga stagione del voto sarà allora nel vivo, perché pochi mesi dopo, verosimilmente la prima domenica di giugno, ci sarà, infine, la tornata amministrativa che interesserà molti comuni, chiamati a rinnovare sindaci e assemblee civiche. E, in Sicilia, anche le province, che parevano cancellate e invece, come la Fenice, sono risorte dalle loro ceneri dopo che l'Ars ha approvato la nuova norma sull'elezione diretta di presidenti e Consigli provinciali. Questi enti intermedi hanno solo cambiato nome: oggi si chiamano «Liberi consorzi comunali». La sostanza però non è cambiata, dal momento che il governo nazionale, diversamente da quel che s'era pensato in un primo momento, non ha impugnato davanti la Corte costituzionale la legge regionale siciliana che ha azzerato la precedente riforma.

ACQUA PUBBLICA. Legge della Regione trasferisce gli impianti e le competenze agli enti locali, che però non hanno i soldi Reti idriche ai comuni, rischio crack

Agostina Marchese

Il dottor Ugo La Strizza è il terrore di chi deve pagare le tasse: è intransigente, incorruttibile, onesto e del tutto dedito al suo lavoro. Davanti a lui si presentano un nobile decaduto, un costruttore quasi in bolletta, un inventore e un attore di spaghetti-western. Tra tutti devono pagare al fisco decine di milioni. Ma non li hanno. Decidono allora di prenderli dalla cassaforte del fisco, sottoterra, per poi restituirli al fisco stesso al piano di sopra. Studiano un piano minuzioso e ingaggiano il famoso esperto di cassaforti Katanga. Ma i rischi e gli imprevisti sono tanti. Accade così che in Sicilia, come nel film «La stanza 17-17, palazzo delle tasse, ufficio imposte», i soldi vengano estorti ai comuni per ritornare nelle casseforti della Regione su ordine di un nuovo commissario La Strizza. Ma facciamo un passo indietro e andiamo alla realtà. L'Eas, ente pubblico degli acquedotti siciliani, che si occupa della distribuzione dell'acqua, in costante liquidazione, è definitivamente fallito. I comuni rischiano così di rimanere a secco. La soluzione "apparente" arriva ad agosto dalla Regione, la quale mette nelle mani dei comuni la gestione delle reti idriche già dal primo settembre. Nulla di nuovo considerato che proprio a causa delle scarse risorse dell'Eas, negli ultimi anni sono stati proprio gli enti locali a sobbarcarsi le spese della manutenzione delle fatiscenti condotte idriche, e talvolta anche a fornire i mezzi ai dipendenti, il tutto a spese proprie, cioè dei cittadini. Intanto, però, proprio questi cittadini continuano a pagare le bollette e le cartelle nelle quali non poche volte sono state riscontrate delle anomalie, tra le più note le bollette «pazze», irregolari e su

L'ennesimo «pastrocchio» dell'Ars, che scarica tutte le responsabilità sui sindaci
 Le amministrazioni che non si adegueranno rischiano l'invio di un commissario



La vicenda dell'Ente acquedotti siciliani vista dal vignettista Pino Terracchio

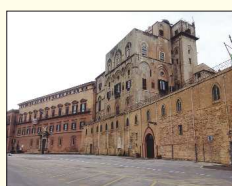
cui sono fioccati i ricorsi. L'Eas, come si è ben capito, ha cercato più volte di far cassa, e uno dei metodi utilizzati è stata anche la mancata restituzione dei canoni fognari ai comuni, quota che faceva parte dell'importo totale della

bolletta. I soldi entravano, ma i servizi scomparivano sempre più. Per l'Eas (indebitata con l'Enel, i concessionari e le pubbliche amministrazioni) i soldi sono stati insufficienti, ma lo saranno ancora di più per i

comuni. Questi ultimi, infatti, si troveranno a dover ripartire le numerose perdite idriche per una somma che va dai 200mila euro in su. Tecnicamente e finanziariamente impossibile da sostenere. Partanna, ad esempio, facen-

REGIONALI. La provincia di Trapani eleggerà appena cinque rappresentanti Ars, è partita la difficile corsa al seggio

Un mese di campagna elettorale per avere (il 5 novembre) il nuovo presidente della Regione e i settanta (non più novanta) parlamentari dell'Assemblea regionale siciliana (pomposamente definito «il più antico Parlamento del mondo»). La provincia di Trapani eleggerà cinque, e non più sette, rappresentanti a Palazzo dei Normanni (nella foto). Ciò per effetto della riduzione del numero complessivo dei deputati regionali. Di conseguenza, la battaglia tra le forze politiche diventa più



serrata, dal momento che per ottenere il seggio s'è notevolmente alzata la soglia numerica dei voti da ottenere. In teoria, infatti, per avere un seggio «pieno» (non attribuito cioè con i «resti») serviranno

più di ventimila voti di lista. In linea puramente ipotetica, tre soli partiti in provincia possono aspirare a un tale risultato: il Pd, il Movimento cinquestelle e Forza Italia. Gli altri si contenderebbero i rimanenti due seggi, con l'Udc e la lista unitaria di Sicilia futura e Psi che paiono leggermente favorite. Per entrare nel complicato meccanismo della ripartizione dei seggi occorre però superare lo sbarramento del cinque per cento a livello regionale. Un'autentica impresa per molti.

do un bilancio tra le somme spese e da incassare o defalcare, raggiungendo il milione e 600mila euro. Lo stesso vale per Salemi, che si troverebbe ad affrontare per le sole riparazioni un importo di oltre 300mila euro. Senza contare che tutti i comuni del comprensorio, quindi anche Gibellina, Vita, Santa Ninfa, Castelvetrano, Salaparuta e Poggioreale, dovranno occuparsi della bollettazione. Sarà la fine delle bollette «pazze»? Purtroppo gli enti comunali non hanno i dipendenti per sopprimerle a tale mancanza e le fatture non si sa neppure quando arriveranno. Ma c'è di più: il governo siciliano, che non ha verificato quali siano gli investimenti necessari, non ha previsto nessun apporto economico ai comuni, anzi, qualora i sindaci non provvedessero alla buona gestione dell'impianto idrico, quindi affrontando anche le riparazioni, la Regione provvederà a nominare un commissario, che sostituirà nelle sue funzioni Giunta e Consiglio comunale. Il dottor Ugo La Strizza di turno, «intransigente, incorruttibile, onesto», bloccherà così le somme necessarie, attingendole dai vari capitoli di bilancio, siano essi dedicati alle attività culturali, alle scuole, ai lavori pubblici o ai servizi sociali. Che ne sarà dei comuni non è dato saperlo, ma la Regione a statuto «speciale» che più speciale non si può, la quale non ha mai realmente affrontato la problematica e che nel 2011 aveva anche ignorato il referendum sulla gestione pubblica dell'acqua, improvvisamente volta pagina. L'Ente acquedotti era stato posto in liquidazione nel 2004, e ha continuato a gestire il servizio idrico di quarantacinque comuni per altri tredici anni. Palazzo d'Orleans, ponendo in liquidazione l'Eas, ha costretto l'ente a cedere buona parte delle infrastrutture idriche alla nascente società mista «Siciliacque» (è partecipata al 25 per cento dalla Regione), la quale ha rivenduto ai siciliani l'acqua che era propria.



Belice: pag. 8
 A Poggioreale la terza edizione di «AgriFest»



Salemi: pag. 8
 Lavori a strade e scuole; differenziata al top



Calatafimi: pag. 10
 Piano paesaggistico, il Comune ricorre al Tar



Vita: pag. 11
 Rivive la chiesa delle Anime sante del Purgatorio



Gibellina: pag. 12
 Un anno per il nuovo regolamento d'aula



Santa Ninfa: pag. 13
 Il Consiglio approva le variazioni di bilancio



Castelvetrano: pag. 14
 Demolizioni Triscina, la «triade» fa sul serio



Partanna: pag. 16
 La maggioranza smotta, Beninati indipendente

F.LLI TANTARO S.R.L. www.tantaro.it E-mail: info@tantaro.it
Centro distribuzione carburanti e lubrificanti
SERIETA' E PROFESSIONALITA' DAL 1964

Salemi Deposito e sede amministrativa: C.da Bovarella Tel. 0924 67522 Fax 0924 67626 Cell. 360350448
 C.da Monte Rose Tel. 0924 68533

Calatafimi Deposito: C.da Granatello Tel. 0924 952285

TaOil



EXPO PERMANENTE
ARTE
CULTURA
TRADIZIONI
ENOGASTRONOMIA






C/DA MONTE BARBARO PICCOLO
GALATAFIMI SEGESTA

392 3136688

WWW.SEGESTAEXPO.COM
WWW.PARCOELIMI.COM

SEGUICI SU:
   

Belice

Periodico mensile di opinioni, politica, attualità e cultura

Direttore responsabile
Gaspere Baudanza

Direzione, redazione e amministrazione
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Tel. e fax: 0924.526175
Cellulare: 338.7042894

E-mail: redazione@infobelice.it

Pubblicità
promozione@infobelice.it

Web
www.infobelice.it

Iscritto al n. 166 del Registro dei giornali e dei periodici del Tribunale di Marsala

Anno XII n. 9 - Ottobre 2017

Editore
Centro studi solidale
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Stampa
«E.t.s. 2000»
Zona Industriale, 8° strada
95121 Catania

Tiratura: 10.000 copie

Questo numero è stato chiuso in redazione venerdì 6 ottobre 2017

© Tutti i diritti riservati

L'utilizzazione o la riproduzione, anche parziale, con qualunque mezzo e a qualunque titolo, degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale, sono riservate e quindi vietate se non espressamente autorizzate dall'editore

Salaparuta. In Consiglio L'aula approva il bilancio



“Fumata bianca” del Consiglio comunale di Salaparuta, nella seduta del 25 settembre (nella foto), per l'approvazione del bilancio di previsione 2017. Lo strumento finanziario ha ricevuto sei voti favorevoli dalla maggioranza «Salaparuta nel cuore», mentre l'unico rappresentante in aula della minoranza ha votato contro. «Dopo le azioni di risanamento dei conti del Comune - ha evidenziato il sindaco Michele Saitta -, operate negli anni 2014, 2015 e 2016 e culminate con l'approvazione dei rispettivi bilanci, quest'anno, con l'approvazione del bilancio 2017 riusciremo a fare di più rispetto all'anno scorso. Avremo maggiore spazio di manovra per attuare interventi a favore della nostra comunità». Di diverso avviso il consigliere di minoranza Antonino Cinquemani: «Voterò contro un bilancio - ha spiegato - che di fatto ha portato al massimo le aliquote dell'Imu e della Tasi. Un bilancio che non prevede alcun progetto di sviluppo. Riuscire a fare questo tipo di bilancio non è un successo ma è ordinaria amministrazione. Il risanamento dei conti è illusione». Per Saitta, invece, «le tariffe non aumenteranno, resteranno invariate». E annuncia il prossimo obiettivo: la riduzione della tariffa dei rifiuti. (m.p.)

Il Parlamento ha approvato la legge «salva-borghi» Previsto un fondo speciale da cento milioni di euro

La chiamano «desertificazione». Un rischio che da anni la Svimez (l'Associazione per lo Sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno) segnala in particolare per le zone interne del Meridione, contraddistinte da una spopolamento costante a causa della mancanza di prospettive occupazionali.

Uscito da tempo dall'agenda della politica, il Mezzogiorno fatica ad uscire dalla crisi che l'attanaglia. Gli ultimi indicatori evidenziano, per la prima volta dopo diversi anni, una timida ripresa, ma agli attuali ritmi, il Sud della Penisola recupererà i livelli pre-crisi dieci anni dopo il Centro-Nord. E questo vale a maggior ragione per le aree più depresse, quelle che hanno meno infrastrutture e quindi maggiori ostacoli. «I risultati raggiunti dal Meridione nell'ultimo biennio - si legge nelle anticipazioni del Rapporto Svimez per il 2017 - sono certo il frutto di fattori che hanno origine da eventi per molti versi particolari e soggetti a fluttuazioni climatiche, geopolitiche e legate ai cicli della programmazione comunitaria, ma anche da una serie di strumenti messi in campo dal governo», che negli ultimi mesi ha emanato due appositi decreti per il Mezzogiorno. A questi si aggiunge adesso la norma varata dal Parlamento e che prevede uno stanziamento di 100 milioni di euro per sette anni, quindi fino al 2023. Una speranza per i piccoli centri, anche per quelli della Valle del Belice, a rischio costante di marginalità territoriale ed economica. Il disegno di legge pareva essersi arenato in Parlamento,



ma nelle scorse settimane c'è stata una accelerazione, tant'è che il provvedimento è passato all'esame del Senato per il «via libero» definitivo. Il rischio che la norma non vedesse la luce nella legislatura che si chiuderà tra pochi mesi è quindi scongiurato. Scopo della legge è quello di finanziare gli investimenti nei piccoli centri, quelli con meno di cinquemila abitanti. Si tratta, per la precisione, di 5.585 comuni, pari al settantuno per cento del totale dei comuni presenti sul territorio, dove abitano dieci milioni di italiani. «È una legge bipartita», ha spiegato uno dei suoi promotori, il presidente della commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci (Pd), che ha unito la sua proposta a quella, analoga, della parlamentare del Movimento cinquestelle Patrizia Terzoni. Una norma che, secondo le intenzioni, «aiuterà l'Italia ad essere più forte e coesa». La legge «salva-borghi» porterà semplificazioni in materia di banda larga, alberghi diffusi e dissesto idrogeologico. I contributi saranno impiegati per la riqualificazione del patrimonio immobiliare in abbandono, la manutenzione del territorio, la messa in sicurezza di strade e scuole, la promozione dei prodotti tipici locali. (Nella foto il corso di Vita)

Salemi. Centro storico Progetto per la rinascita



Un progetto per far rinascere il centro storico, cuore del borgo antico salemitano (nella foto la via Amendola). Vi lavora la costituenda associazione che avrà proprio questo nome: «Progetto di rinascita del centro storico di Salemi». Il suo coordinatore, Enzo Maria Sala, ha lanciato la proposta. Chi ha edifici non utilizzati e soprattutto in pessime condizioni, può cederli gratuitamente in affitto a chi volesse aprirvi un'attività. Quest'ultimo si farà carico della ristrutturazione dell'immobile e non pagherà affitto al proprietario fino al recupero delle spese sostenute. Il proprietario così si ritroverà a costo zero, con un immobile riqualificato e che avrà anche acquistato valore economico. Gli associati hanno fatto pressioni sull'amministrazione comunale affinché varasse un regolamento per la concessione di benefici fiscali alle attività che intendano lavorare nel borgo antico. All'interno dello stesso progetto (che ha il placet dell'assessore Vito Scalis) c'è anche quello relativo all'albergo diffuso, per chi ha degli immobili al cui interno possono essere ricavate delle stanze per ospitare turisti. L'associazione ha messo a disposizione dei moduli. Gli interessati, per adesioni e informazioni, possono chiamare il 389.2370111.

Salemi. Contrada San Ciro Le pale eoliche disturbano



Sono ormai lontani i giorni in cui i cittadini della zona di San Ciro godevano della tranquillità tipica delle zone residenziali. Da maggio dello scorso anno, due pale eoliche (di cui solo una in funzione), hanno infatti interrotto la quiete diurna e soprattutto notturna. La «mini» pala (si fa per dire), di circa 35 metri, produce infatti un rumore «forte e persistente», che stando alle testimonianze dei residenti va oltre la normale tollerabilità. A nulla sarebbero servite le varie segnalazioni fatte agli organi competenti e la petizione con le ottanta firme degli abitanti della zona. Così, i residenti, dopo essersi riuniti, hanno costituito un comitato che annuncia battaglia ed è disposto anche ad adire le vie legali per far valere i propri diritti. Tante le perplessità degli abitanti: su tutte la distanza delle pale rispetto alle abitazioni (meno di 150 metri), e la natura del terreno nel quale sono installate, che è zona agricola ma a pochi metri dalla zona residenziale. A farsi latore delle lamentele è il consigliere Giuseppe Loiacono, che ha partecipato alle riunioni: «È di per sé assurdo che sia consentito così facilmente di rovinare il paesaggio di una delle contrade più suggestive di Salemi; ma che sia addirittura impedito ai cittadini di riposare è davvero troppo».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Via Matteotti, 38
Salemi

CREMERIA

Bar - Pasticceria - Gelateria - Tavola calda
Tabacchi - Punto di ristoro

Tel. 0924982234

SuperEnalotto

Sisal

Gratta e Vinci!

Ricariche **sky** **postepay** **TIM** **PREMIUM** **7** **vodafone** **3** **WIND**

Pagamento bollette **TELECOM** **Enel** **tiscali**:

SALEMI via Mazara, 14 - Tel. 0924.982469
Cell. 339.2352259 (Peppe) - 3387120283 (Stefano)
e-mail piesseautoriscambi@gmail.com

PIESSE
AUTORISCAMBI



Ricambi elettrici, Meccanici e Accessori Auto

DA MARSALA, MAZARA, CASTELVETRANO VAI IN TUTTA ITALIA...


NAPOLI


ROMA


BOLOGNA


MILANO

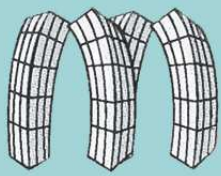

RIMINI


PADOVA


VICENZA

autoservizi.salemi.it | 0923.98.11.20 | Seguici su 





MAZARESE

Giovanni
S.r.l

VITA - C/da Giudea, 13 - Zona Artigianale

Dal 1969 al servizio della clientela

Tel/Fax 0924955173 Cell. 3343011669



Sistemi innovativi per l'edilizia CHIRAEMA MAPEI CAPAROL ATRIA

Ceramiche - Arredo Bagno- Rubinetterie - Sanitari - Camini - Parquet - Servizi Gru

**FORNI A LEGNA
ARTIGIANALI**



€ 590,00
+iva



€ 550,00
+iva



GREE
AIR CONDITIONER



1 CLIMATIZZATORE SU 3 VENDUTI NEL MONDO
È COSTRUITO DA GREE

PROFERA trasporti



Info: 337.504546

proferatrasporti2016@gmail.com



Sicuramente... Subito!

TRASPORTI. Ufficialmente per garantire le ferie ai piloti, la compagnia aerea irlandese rivede i suoi piani

«Ryanair» cancella centinaia di voli, via ai rimborsi

La compagnia aerea low cost più grande in Europa, che opera su più di 1.800 tratte, collegando 31 paesi europei, la «Ryanair», ha recentemente comunicato la cancellazione di duemila voli, circa cinquanta al giorno, fino alla fine di ottobre. Il portavoce della compagnia irlandese ha infatti dichiarato che «il tasso di puntualità è passato dal 90 per cento all'80 per cento nelle prime due settimane di settembre, dovuto al combinarsi di scioperi, condizioni meteo sfavorevoli e agli obblighi di congedo per piloti ed equipaggio». Secondo, alcuni, però, il reale motivo di questi disagi riguarderebbe il grande esodo, senza precedenti, dei comandanti della «Ryanair», che poco soddisfatti delle proprie condizioni lavorative, stanno appunto «emigrando» verso altre compagnie, due fra tutte, la «Lufthansa» e la «Norwegian». Sembra infatti (il condizionale è d'obbligo) che nell'ultimo anno, più di settecento piloti abbiano lasciato la compagnia irlandese, e per sopprimerla a questa grande perdita, o almeno per arginarla in parte, il capo delle operazioni, Michael Hickey, abbia inviato a tutti i piloti della compagnia una lettera nella quale li invita a rinunciare, «per quanto possibile», ad alcuni giorni di permesso

Interessati anche gli aeroporti siciliani, e tra essi quello di Trapani-Birgi. I passeggeri dovranno essere avvisati in tempo, altrimenti penali salate



Sopra e a destra l'aeroporto di Birgi servito da «Ryanair»

nelle successive settimane. In questo modo si ridurrebbe il numero di voli da cancellare. Per «invogliarli» ad accettare, sarebbe stato offerto un bonus di 12mila euro per i «capitani» e di seimila euro per i primi ufficiali, qualora decidessero di rimanere in azienda fino all'ottobre del prossimo anno. Le disponibilità economiche aumenterebbero anche per coloro che restassero a pernottare fuori base: da 28 euro ogni notte a loro disposi-

zione, si passerebbe a 75 euro. Nonostante l'annullamento riguardi meno del due per cento dei voli totali, circa 2.500 al giorno, e le scuse prontamente presentate dalla compagnia, la rabbia dei viaggiatori non si è placata. Più di 400mila saranno infatti le persone interessate da questo «marasma», tra di esse anche molti siciliani e trapanesi. Oltre all'aeroporto di Catania, in particolare nei



collegamenti con Roma e Bergamo, e quello di Palermo, sempre per le stesse tratte, molti voli sono stati già cancellati anche nell'aeroporto di Trapani-Birgi, nello specifico verso Bergamo e Bologna. Anche Bruxelles (sede della Commissione europea) è intervenuta al riguardo, ricordando alla compagnia l'obbligo di rispettare le regole europee sui diritti dei passeggeri, che prevedono il rimborso, la riprogrammazione e in alcune circostanze una compensazione finanziaria. Per prima cosa i passeggeri interessati dalla cancellazione del proprio volo, devono essere avvisati direttamente da «Ryanair», tramite mail o telefono; non basta che quest'ultima abbia pubblicato sul sito, o tramite i vari mezzi di comunicazione, l'elenco dei voli cancellati. Se questo non

succedesse, allora i viaggiatori avrebbero tutti i diritti di procedere, scegliendo una tra le alternative prima elencate. Nello specifico, il passeggero può richiedere, entro sette giorni, che gli venga rimborsato il costo dell'intero biglietto, oppure può usufruire di un volo alternativo per la destinazione finale, non appena possibile o per una data successiva. Per quanto riguarda invece la compensazione economica, al di là della scelta fatta (rimborso o cambio del volo), il cliente avrà comunque un indennizzo in base alla lunghezza della tratta. Si oscillerà dai 250 euro per le tratte fino a 1.500 km; 400 euro per quelle comprese tra i 1.500 e 3.500 km; e infine un massimo di 600 per quelle oltre i 3.500 km. L'indennizzo non scatta però se il viaggiatore è stato informato della cancellazione con almeno due settimane di preavviso, o sette giorni prima, purché venga offerto un volo alternativo non più di due ore prima dell'orario di partenza originario.

Per ultimo, il viaggiatore dovrà usufruire di una adeguata assistenza, che consta di telefonate, fax, mail, pasti e bevande in caso di attesa in aeroporto, o, qualora si renda necessario, il pernottamento in un albergo.

Valentina Mirtò

Gibellina. «Scaricabarile»

Al museo ripresi i lavori



Era il 2015 quando l'allora amministrazione comunale «guidata» dall'ex sindaco Rosario Fontana, decise di far partire i lavori di restauro del Museo civico. Museo che, insieme alla biblioteca comunale e all'auditorium, sono ospitati in un'ala al pian terreno dell'Istituto comprensivo «Papa Giovanni XXIII». I lavori, affidati all'impresa «Ison» per un importo di tre milioni e mezzo di euro, però, non sono mai realmente cominciati. «Il museo cambierà completamente volto, rinnovandosi negli spazi espositivi», aveva detto Fontana. E in effetti ha «cambiato volto», rendendosi addirittura irricosabile. Ad oggi si sono viste solo transeene e cumuli di materiali, sparsi lungo tutta la zona interessata. Ma, come spesso succede in questi casi, il responsabile non si trova, e si assiste allo «scaricabarile». Quindi, oltre ad aver buttato all'aria i fondi concessi dalla Regione, i cittadini sono stati privati, per ben due anni, di un grande patrimonio, portando, di conseguenza, anche ad una perdita economica per la cittadina. Nato nel 1980, il museo d'arte contemporanea ospita al suo interno più di 1.800 opere, fra dipinti originali, grafiche e sculture. A causa del poco spazio a disposizione, molte opere sono conservate nei magazzini adiacenti e ciclicamente venivano esposti al pubblico, negli spazi dedicati alle esposizioni temporanee. Non va dimenticata poi la biblioteca comunale, che oltre a contenere una sezione specialistica, dedicata all'arte contemporanea, «vanta» un patrimonio totale di ben 16.946 volumi. Nonostante, com'è comunicato sul sito istituzionale del Comune, le attività essenziali del servizio di lettura degli adulti e dei ragazzi sono momentaneamente assicurate nella sede municipale, non è come avere una biblioteca a propria disposizione, per questo motivo, molti finiscono per rivolgersi ai comuni limitrofi. Recentemente l'amministrazione ha annunciato la ripresa dei lavori, effettuati da un'altra impresa. L'augurio è che si abbia finalmente di nuovo un complesso museale (e non solo) che sia efficiente e ovviamente funzionale alle esigenze. (v.m.)

POGGIOREALE. Il sindaco Pagliaroli: «Differenziare ci fa risparmiare»

Rifiuti, critiche per i controlli a tappeto

La problematica della raccolta dei rifiuti solidi urbani all'attenzione dell'amministrazione comunale di Poggioreale. Sotto i «riflettori» soprattutto la spinosa questione della raccolta differenziata. Dall'inizio dello scorso mese, infatti, sono scattati, su specifica direttiva, i controlli da parte dei vigili dell'ufficio di polizia municipale nei confronti di tutte le utenze domestiche e non domestiche. Controllo a tappeto che ha riguardato tutti i cittadini residenti. Un'operazione che ha finito con lo scatenare un vespaio di polemiche, critiche e accuse all'interno della comunità locale nei confronti dell'amministrazione. I controlli effettuati avrebbero evidenziato numerose «infrazioni» dei cittadini circa la regolare collocazione/divisione dei rifiuti nei rispettivi contenitori. «Analizzando i dati sull'andamento della raccolta differenziata nell'ambito del nostro Aro sperimentale - spiega il sindaco Lorenzo Pagliaroli - avevamo rilevato la tendenza negativa, da parte delle utenze, sui ri-



futi avviati al ri-ciclo. Da qui la necessità di avviare i controlli». Il primo cittadino ha colto l'occasione per precisare che «una recente normativa regionale, entrata pienamente in funzione, ha delegato ai sindaci la responsabilità dei risultati di un processo sicuramente non facile da gestire con gli attuali strumenti a disposizione». Per quanto concerne la campagna-controlli, al sindaco preme comunque evidenziare i primi risultati raggiunti: «Dopo la prima settimana - sottolinea - si è registrata una notevole riduzione dei rifiuti indifferenziabili e di conseguenza un innalzamento delle frazioni riciclabili. Infatti - aggiunge - dai circa 60

quintali di conferimento dei rifiuti si è scesi a 18». I dati naturalmente sono ancora provvisori, ma Pagliaroli anticipa che «su base settimanale abbiamo superato la soglia del 65 per cento di raccolta differenziata». Adesso, secondo il sindaco, «occorre migliorare questo risultato e consolidarlo. Occorre adoperarsi per approdare ad una sensibile riduzione dei conferimenti in discarica dei rifiuti raggiungendo almeno il 65 per cento di raccolta differenziata. Ovviamente con questi dati potremo pianificare degli importanti miglioramenti del servizio. Per ottenere il notevole risparmio per i cittadini e nel contempo tutelare la loro salute, in particolare di quella delle future generazioni. Il risparmio - conclude Pagliaroli - è quantificabile in oltre seimila euro al mese e circa sessantamila in un anno. Risparmio derivante dalla riduzione dei costi di conferimento in discarica, di trasporto e dai maggiori introiti derivanti dalle frazioni differenziabili».

Mariano Pace

SALEMI. La «Sicilian legion» di Costantino Cipri

Paint-ball, sport per tutti

A Salemi l'associazione sportiva dilettantistica di paint-ball «Sicilian legion» (nella foto) è l'unica in Sicilia federata alla Fidas, quest'ultima organizzatrice dell'«italian paint-ball serie», torneo a cui partecipano le più forti squadre italiane. «Sicilian legion» è una compagnia siciliana composta da giocatori provenienti da tutta l'isola a partecipare, già da due anni, al campionato Ipbs di serie B, con ragazzi provenienti da Marsala, Catania, Siracusa e Salemi. Il punto di raccolta è a Salemi, dove vive il presidente Costantino Cipri, che spiega: «Il paint-ball è uno sport che aggrega. Anche se in molti pensano che sia solo «sparare», in realtà è uno sport completo. Innanzitutto - aggiunge Cipri - crea un legame familiare tra i componenti; è completo a livello atletico, ottimo per i team-building e per evidenziare la leadership in un gruppo, ma soprattutto sicuro con una percentuale di infortuni dello 0,2 per cento grazie ad un articolato regolamento; basti pensare che



nel calcio e nel calcetto la percentuale di infortuni sfiora il 46 per cento». A ciò bisogna aggiungere che si tratta di uno sport che «può essere praticato a qualsiasi età», e quindi, secondo Cipri, «può essere definito lo sport che tutti vorrebbero praticare ma che pochi conoscono». Da ciò l'invito a contattarlo per informazioni «su uno sport ormai diffuso in tutto il mondo e che trova in Sicilia uno dei più longevi campi presenti in Italia, un'esperienza decennale che offre a chiunque un'opportunità di divertimento sicuro». L'ultima tappa dell'Ipbs si svolgerà ad Arezza il 22 ottobre: «Sicilian legion» si giocherà la chance per approdare in serie A.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@inobelice.it

Tutti i giorni alle ore 18.30 Zabbina calda

Specialità RICOTTA e PIDDIATO

prodotti a KMO

nostru prodottu sò realizati esclusivamentu con latte provenientu dal nostru allevamentu

Produzione Propria di Formaggi Ovini

Tel: 0924 64801 Cell: 324 8864676

SALEMI via San Giovanni Bosco (piazza Padre Pio)

BAGLIO BORGESATI

LA NUOVA LOCATION

S.S 188 1 Km dall'uscita A29 per Salemi Tel. 0924.983678 Cell. 338.312190

KOALA

SERVIZIO CONSORTILE SRL

AGGREGAZIONE LABORATORISTICA - CONVENZIONE MUTUALISTICA S.S.N

ANALISI 
emolab s.r.l. CLINICHE

ALCAMO via T. Tasso, 120 Tel. 0924.27834 Cell. 3283180943



CLINILAB

GIBELLINA via Scarlatti, 3/5 Tel. 0924.69504
VITA via Martignoni, 78 Cell. 328.3180943 - 348.4163606

BIOMEDICAL

PALERMO via Delle Alpi 64/66
Tel. 328.3180943

**CASA DI CURA
VALLE DEL BELICE**

CASTELVETRANO via Rosolino Pilo, 111
Tel. 0924.45811 - 328.3180943

BIOS 

SAMBUCA DI SICILIA via Sant Antonio, 1
Tel. 328.3180943

ANALISI CHIMICO CLINICHE 

di Ciacio S. e Marino V.

CAMPOREALE via Lorenzo Caruso, 31 Tel.328.3180943

**MO
MA**
CAFÉ

DIRETTAMENTE DA



**FREE
ENTRY**

**31 OTTOBRE
HALLOWEEN
PARTY**

IN CONSOLLE

**DI MAURIZIO
MESSINA**

**FRANCESCA
LIPRIANI**



POGGIOREALE. La manifestazione promossa dal Comune con la collaborazione dei commercianti locali

«Belice AgriFest» promuove i prodotti tipici

Macchina organizzativa già in moto per l'allestimento, a Poggioreale dell'appuntamento denominato «Belice AgriFest», terza edizione della fiera dell'agroalimentare della Valle del Belice. La manifestazione è in programma mercoledì primo novembre, con inizio alle ore 8 e conclusione prevista poco prima dello scoccare della mezzanotte. L'iniziativa è promossa dal Comune di Poggioreale con la collaborazione delle attività commerciali ed artigianali locali, le associazioni non lucrative ed ha il patrocinio dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura.

«Puntiamo - spiega il sindaco Lorenzo Pagliaroli - a promuovere e valorizzare le risorse agroalimentari del nostro territorio. Tutti prodotti tipici di altissima qualità. L'altro fondamentale obiettivo della fiera - aggiunge Pagliaroli - è quello di educare i cittadini ad una alimentazione sana basata essenzialmente sui cibi di qualità del nostro territorio belicino». E naturalmente il fiore all'occhiello, per i numerosissimi visitatori attesi e provenienti dai centri delle tre province di Trapani, Agrigento e Palermo, è rappresentato proprio dalla degustazione dei prodotti locali, eccellenze di una tradizione gastronomica che

L'appuntamento con la buona tavola è fissato per il primo novembre
In programma degustazioni di salsiccia, focacce, formaggi e zabbina



Sopra e a destra due immagini di una passata edizione della fiera

affonda nel tempo le sue radici.



Il sindaco Pagliaroli

Si va dalla *infigghiulata* (si tratta di una focaccia preparata con un procedimento particolare, ossia con l'avvolgimento su se stessa della pasta farcita alla *muffuletta* (una focaccia di semola che viene riempita di formaggio caciocavallo e arricchita con spezie, ricotta e olive). Nel mezzo ce n'è per tutti gusti: la pizza di vari tipi, la salsiccia arrostita, gli *stigghioli* anch'essi arrostiti, la pecora bollita, e ancora pane, olio, vino,



diversi tipi di formaggi e ricotta, per finire, ovviamente, con i dolci. Altra particolare caratteristica di «Belice AgriFest» è data dalla dimostrazione pratica del ciclo di produzione della ricotta, a cura degli allevatori caseari presenti. Utilizzando le storiche attrezzature, questi ultimi infatti offriranno ai visitatori la possibilità di degustare la *zabbina* calda.



Poggioreale nuova

Nutrita anche la partecipazione di artigiani ed artisti locali e dei paesi vicini impegnati ad esporre le proprie realizzazioni. A fare da corollario, poi, alcune attività culturali. Tra queste la visita guidata ai ruderi del vecchio centro di Poggioreale, la visita al presepe in vetro di Murano opera dell'artista Pippo Madè, e una mostra canina. La manifestazione sarà allietata ed intervallata da momenti musicali, presentati da musicisti e cantanti di notevole spessore artistico. Insomma, una giornata intensa da vivere lungo le sponde del fiume Belice, degustando le tipicità locali.

Poggioreale, paesino di 1.496 «anime», sorge su un territorio collinare; il suo nome deriva dal latino *podus regalis* (ovvero «Poggio del re»). Il paese fu fondato come centro agricolo nel 1642 dal marchese Francesco Morso, che nel 1643 ebbe il titolo di principe di Poggioreale. Nel 1968 fu colpito dal terremoto del Belice. Del vecchio paese restano i ruderi che, ancora oggi, testimoniano la vita prima del 1968. Nel territorio di Poggioreale si pensa essersi svolta, nel 339 a.C., la battaglia del Crimiso, forse proprio in prossimità del luogo dove è stata ricostruita la nuova cittadina.

Mariano Pace

Castelvetrano. A teatro
«Selinus», la stagione



Nove spettacoli domenicali pomeridiani e quindici mattutini per la stagione teatrale del «Selinus» ideata e realizzata da «Teatro Libero» di Palermo e diretta da Beno e Luca Mazzone. A inaugurarla sarà, il 29 ottobre, «Non una di meno» di Manlio Marinelli (per la regia di Lia Chiappara), liberamente tratto da «Le troiane» di Euripide. Il cartellone presta particolare attenzione alla drammaturgia contemporanea: dagli artisti siciliani Ture Magro e Flavia Gallo, che esplorano la cultura mafiosa con un singolare taglio intimo e domestico in «Malanova» (17 dicembre), o ancora con «All new people» (il 4 marzo) di Zach Braff, fino alla riscrittura dei «Promessi sposi», con «Questo matrimonio non s'ha da fare» (19 novembre) a firma del Teatro «Akroama», passando dalla musica popolare di Rosa Balistreri, nell'omaggio «La cantante del sud» (3 dicembre), della compagnia «La strumula» di Catania formata da Laura Giordani e Mimmo Aiola. A seguire «Les Jumeaux» (21 gennaio), un percorso teatrale e musicale tra teatro di strada e fisarmonica; «A number» (il 4 febbraio), «Uno che comoscevo» (il 18 marzo) e «The aliens» (l'8 aprile). «La stagione 2017/2018 del «Selinus» - spiegano i direttori artistici Beno e Luca Mazzone - rispecchia l'idea di un teatro per la comunità che permetta al territorio di confrontarsi con la drammaturgia, con i classici e con la musica colta e popolare. Un teatro pubblico che svolge una funzione di formazione e di coscienza, luogo d'incontro e scambio di idee, di opinioni, che metta in connessione i giovani con i temi della cultura, dell'impegno e della «civiltà civile». Il «Teatro Libero», a detta dei Mazzone, «in questi anni ha immaginato un nuovo modello di teatro dei territori, di teatro comunale che svolge una funzione pubblica promuovendo una forte sinergia con gli enti locali. Ecco perché - aggiungono - da anni la programmazione del «Selinus» ha un'importante sezione dedicata alle scuole, con momenti di riflessione, di dibattito, di visione degli spettacoli e di successivo approfondimento». (Nella foto in alto Beno Mazzone)

CAMPOBELLO DI MAZARA. Per l'autunno e l'inverno
Cassonetti nelle frazioni

Per garantire una più efficace organizzazione del servizio di raccolta differenziata a Tre Fontane e Torretta Granitola anche durante il periodo autunnale e invernale, l'Ufficio Ambiente del Comune ha provveduto, nelle scorse settimane, a posizionare otto batterie di contenitori nel territorio delle due frazioni marine.

I cassonetti, su cui è stata indicata la diversa tipologia di rifiuto (carta, plastica, indifferenziato e umido), in particolare, sono stati collocati vicino alle apposite campine per la raccolta del vetro: sei a Tre Fontane (due nel lungomare est, due nel lungomare ovest e due nella circinnvallazione est) e due a Torretta



Granitola (via Tg 6 e via Alessandro Volta, subito dopo la piazza Mercato). Il Comune ha poi voluto ricordare a tutti i titolari di attività commerciali ed artigianali che hanno ricevuto in comodato d'uso gratuito i contenitori per la raccolta differenziata, «di provvedere alla custodia e al corretto utilizzo» degli stessi. «Tutti coloro che, per vari motivi, come ad esempio la chiusura del proprio esercizio, non dovessero più avere la necessità di utilizzare tali contenitori, possono restituirli» contattando l'Ufficio Ambiente sito a Palazzo Accardi, al numero di telefono 0924.47962. (Nella foto i cassonetti nella frazione di Torretta Granitola)

Sei quelli collocati a
Tre Fontane: due nel
lungomare ovest,
due in quello est e
altrettanti nella
circinnvallazione est

A CASTELVETRANO
ANTICORRUZIONE

La triade commissariale che guida il Comune di Castelvetrano ha provveduto alla nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, tenendo conto delle linee contenute nel Piano nazionale contro la corruzione nella pubblica amministrazione approvato dall'Anac, l'Autorità di vigilanza presieduta dal magistrato Raffaele Cantone, nel 2016. Il compito è stato affidato al direttore generale del Comune Rosalia Di Trapani, scelta come segretario comunale dalla commissione straordinaria una volta insediata per sostituire il precedente segretario Elia Maggio. La Di Trapani dovrà effettuare, trimestralmente, dei controlli «a campione» per verificare la regolarità degli atti predisposti dai dirigenti dell'ente.

CALATAFIMI. Piano per l'assunzione dei precari storici
Partono le stabilizzazioni

L'amministrazione Sciortino, prima nella storia della città da quando è nato il fenomeno del precariato (circa 25 anni fa), ha tratto il dado e ha dato il «via libera» al piano delle stabilizzazioni dei dipendenti a tempo determinato, i cosiddetti «contrattisti». Si comincia a novembre con due dipendenti, uno destinato al Servizio acquedotto e l'altro alla Polizia municipale, che verranno immessi nei ruoli del personale a tempo indeterminato: a ventiquattro ore quello che andrà a rafforzare il servizio acquedotto, per trenta ore settimanali (intanto fino alla fine dell'anno) il dipendente che sarà invece assegnato alla Polizia municipale. Con la medesima delibera sono state autorizzate le procedure per la selezione (entro novembre 2017) di un funzionario tecnico (ai sensi dell'articolo 110 del decreto legislativo 267 del 2000) e per la pubblicazione di un bando finalizzato all'assunzione a tempo indeterminato, per trenta ore settimanali, di un funzionario contabile.



La Giunta comunale ha anche autorizzato, in una delle ultime sedute, l'integrazione oraria, da ventiquattro a trenta ore settimanali, per sei appartenenti al corpo della Polizia municipale: tre agenti e tre ausiliari del traffico. Nel 2018 è poi prevista l'immissione in ruolo di un ulteriore agente di Polizia municipale. Soddisfazione, dopo l'adozione del provvedimento, ha espresso l'intero esecutivo, che ha ritenuto di avviare un processo che, come spiega il sindaco Vito Sciortino, «potrà dare una seria prospettiva ed una stabilità economica a taluni dipendenti che per decenni sono stati mantenuti in una condizione di totale incertezza».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

GIOIELLERIA ARBOLA
1847
di ARBOLA GIOVANNA & C. S.A.S.
91018 SALEMI (TP) - VIA G. AMENDOLA, 64/66
Tel/fax 0924 982584
WEB www.arbola.com E-mail: giovanna@arbola.com

Zito Gomme
Via A. Favara, 230 - SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983355 Cell. 3338394358
VENDITA, RIPARAZIONE E CONVERGENZA PNEUMATICI

NUOVA CARROZZERIA 2001
Auto Nolo
di Ardagna Giuseppe e Vanella Giovanni
C/da Gibli, 278 - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983260
Giuseppe 368.7234310 / Giovanni 368.7758468

AUTOLAVAGGIO FRATELLI NICOLOSI dal 1990
VITA via G. Verga, 16 Cell. 333.7843800 (Vincenzo)
SALEMI via A. Favara, 238 Cell. 3338782023 (Marcello)
SPECIALISTI IN SMACCHIATURE D'INTERNO CON SANIFICAZIONE

MICHELIN BRIDGESTONE
Continental HANKOOK GOOD YEAR
Una delle tante offerte del mese
Pneumatici MICHELIN 195/65/15-91H € 70
Compresi IVA - montaggio - equilibratura

DMTgroup di Presti Antonio
concessionaria DEUTZ FAHR GREGOIRE ELECTROGROUP
MASCHRO GASPARDO cma Atomizzatori - Impolveratori
SALEMI via A. Favara, 161 Tel. 0924.982649 Cell. 3382191660 e-mail dmtgroupsrl@gmail.com



€ 2.800

**Letto in vera pelle
Trittico in noce**



€ 1.850

**Salotto in vera pelle
Recliner elettrici**



€ 2.950

**Camera in legno di frassino
colore bianco neve**



€ 1.500

Salotto in vera pelle



€ 2.850

**Camera in legno di
frassino colore bianco**



€ 2.950

**Camera in legno di
frassino colore bianco**



€ 5.500

**Cucina componibile
cm 368 x 485**



€ 3.800

**Cucina componibile
cm 185 x 400**



€ 950

**Parete attrezzata
cm 300**

Pezzi unici fino ad esaurimento



*Solo alcune
delle proposte
disponibili nel
nostro showroom*



*Nostra produzione
di prodotti
artigianali in legno
personalizzabili
su richiesta*

COMUNE. Diverse le strutture e le aree interessate dagli interventi di riqualificazione. Restauro al Palazzo Municipale

Lavori a strade e scuole; differenziata al top

Una serie di lavori pubblici interessa da alcune settimane Salemi. Interventi di riqualificazione riguardano strade, scuole, strutture e camposanto.

Riparate perdite irriche
Immediati i lavori alle condotte idriche che a causa delle loro condizioni fatiscenti, provocano lo sversamento dell'acqua nelle strade. La perdita del prezioso liquido, in un momento in cui si accusa la mancanza di acqua in alcune zone della città, diventa infatti ancor più intollerabile, oltre ad essere un potenziale pericolo per automobilisti e pedoni. Come spiega l'assessore ai Lavori pubblici Calogero Angelo, i lavori dovrebbero essere di competenza dell'Eas, ente che è in liquidazione e in conflitto con i vari comuni del Belice che costantemente devono sobbarcarsi le spese dei lavori. A Salemi la spesa totale per le riparazioni sarebbe di 300mila euro, cifra che ovviamente il Comune non può affrontare considerato che con molta probabilità queste somme non verranno mai restituite dall'Eas. L'ufficio tecnico ha quindi fatto una perizia per valutare le "perdite" di maggiore importanza. I lavori sono iniziati dalla via Favara, strada di proprietà dell'Anas, dove sono state registrate ben sette perdite e si sposteranno

L'assessore Angelo: «L'amministrazione rispetta gli impegni presi»
La soddisfazione di Venuti: «Trend in crescita verso il 60 per cento»



Il centro storico di Salemi; a destra il sindaco Domenico Venuti

in altre zone della città. Ad eseguirli la ditta «Armata» per 15 mila euro. Ad essere stata affidata dal Comune è anche «Sicilacque». A causa dei guasti alla rete e alla conseguente perdita di buona parte del liquido nel centro storico e nelle zone limitrofe, arriva un quantitativo di acqua nettamente inferiore a quanto stipulato dal contratto di servizio.

Interventi nella scuola
Nel plesso «Garibaldi», giun-

geranno presto a termine i lavori di ammodernamento portati avanti dalla ditta «Ferantante» di Isola delle Femmine. L'importo dei lavori a ribasso d'asta è di 233mila euro, somma con cui è stata totalmente rifatta la conduttura delle acque bianche e nere. Inoltre è stato posto rimedio alle infiltrazioni d'acqua dal tetto rifacendo anche il controsoffitto. Altri lavori riguardano la creazione di una scala antincendio ester-



na e la messa in posa delle lampade di emergenza. Al primo piano è stato realizzato un bagno per disabili e rifatto totalmente l'auditorium, che ora è stato adeguato alle norme antincendio.

Nuovi loculi al cimitero
Altri venti loculi si aggiungono a quelli già realizzati nel cimitero nuovo. I lavori, affidati alla ditta «Bosisio» per 25mila euro, saranno conse-



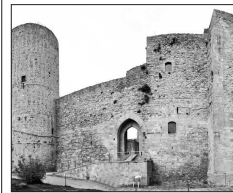
Calogero Angelo

gnati entro novembre.

Riqualificazione urbana
Conclusi poi i lavori nelle vie Anfuso e Bastione, che hanno dato vita ad una area di notevole bellezza architettonica. L'area sarà sottoposta al rifacimento energetico. I lavori sono stati affidati alla «Gemmo», che curerà l'allacciamento della rete elettrica. In dirittura d'arrivo anche l'affidamento dei lavori per il completamento del Palazzo Municipale.

I dati della differenziata
«I numeri sulla raccolta differenziata classificano Salemi al quinto posto tra i comuni trapanesi: il dato è confortante, ma non deve essere visto come un punto d'arrivo». Lo afferma il sindaco Domenico Venuti, commentando i dati sulla differenziata nei primi quattro mesi. A Salemi i numeri del primo quadrimestre dell'anno dicono che la differenziata, partita nel dicembre del 2016, è al 53,49 per cento e il trend è in crescita verso il 60 per cento. «L'avvio del servizio porta a porta - aggiunge Venuti - ha consentito alla nostra città di fare un grosso passo in avanti rispetto al passato, ma la strada da percorrere è ancora tanta». L'obiettivo dell'amministrazione è quello di spingere ulteriormente sulla differenziata per raggiungere la quota del 65 per cento.

Turismo. Siglato accordo
Crocieristi «in trasferta»



Salemi entra nel giro dei flussi turistici provenienti dal settore crocieristico. La cittadina, infatti, è stata scelta dalla compagnia di navigazione «Costa Crociere» come partner per gli itinerari da proporre ai propri viaggiatori che sbarcano in Sicilia occidentale. L'iniziativa nasce da un accordo tra la compagnia di navigazione e l'associazione dei «Borghi più belli d'Italia», di cui Salemi fa parte dal marzo 2016, e punta alla valorizzazione delle bellezze dell'entroterra italiano nell'anno dei borghi proclamato dal Ministero dei Beni culturali. A partire dal 17 ottobre, e con cadenza settimanale, un servizio pullman collegherà il porto di Palermo, dove attraccano le navi di «Costa Crociere», con Salemi. Si tratta di navi che possono ospitare fino a quattromila passeggeri: i turisti avranno quindi la possibilità di prenotare in tempo la visita alla cittadina. L'immagine del borgo, con le sue bellezze architettoniche e con l'offerta culturale che vede al primo posto il suo polo museale, verrà diffusa, attraverso diversi tour operator, a bordo delle navi che compongono la flotta di «Costa Crociere» e sul sito della compagnia. L'intesa è stata sottoscritta nel corso di una visita a Salemi di una delegazione di «Costa Crociere» composta da Jessica Dusi e Claudia Rivola, rispettivamente destination management specialist e capo delle pubbliche relazioni di «Costa Crociere». La delegazione è stata accolta dal sindaco Venuti e dal vicepresidente nazionale del club dei «Borghi più belli d'Italia» Pippo Simone. «Si tratta - ha commentato Venuti - di una grande opportunità per lo sviluppo turistico di Salemi. Il percorso istituzionale che abbiamo intrapreso da tempo - ha aggiunto il sindaco - sta dando i suoi frutti e si rivela vincente. Il nostro borgo ha ricevuto l'apprezzamento da parte della delegazione di «Costa Crociere», entusiasta delle nostre bellezze. Adesso - ha concluso Venuti - Salemi può entrare a pieno titolo nei percorsi turistici che contano». Nei prossimi giorni l'amministrazione comunale incontrerà gli imprenditori locali e gli operatori turistici per illustrare i dettagli dell'accordo.

CULTURA. Commemorazione voluta dal Lions club «Valle del Belice»

Giudecca, restaurata stele ebraica

Un'opera commemorativa che ricorda la presenza della comunità ebraica a Salemi. Restaurata dal «Lions club Valle del Belice» di Salemi, la stele ebraica mostra oggi tutto il suo splendore. Lì nell'antico quartiere della Giudecca (ora della Misericordia), dove vivevano gli ebrei prima della loro persecuzione, nel quinto centenario della ricorrenza della loro cacciata dalla Sicilia, l'Istituto internazionale di cultura ebraica aveva posto un cippo in memoria di una comunità che diede tanto alla città di Salemi. Le intemperie e qualche atto di inciviltà avevano però intaccato le iscrizioni della colonna. Il «Lions», con il suo presidente Salvatore Angelo, da sempre legato alla storia di Salemi e appassionato delle vicende che videro protagonista il popolo giudaico, ha così rivolto la propria attenzione al restauro del cippo. L'interesse tuttavia non è solo quello di ridare splendore ad un simbolo, ma di portare all'attenzione dell'amministrazione comunale un quartiere proprio di un popolo che ha avuto un ruolo rilevante all'interno della città soprattutto sotto il profilo economico. Notizie certe, derivanti da atti, attestano che i giudei di Salemi insieme a quelli di Randazzo pagavano al re un dazio di 15 once. Tra tasse e balzelli, gli ebrei, grazie anche al lavoro delle maestranze, supportavano l'economia di una regione. Nel corso dei secoli, proprio agli ebrei è stata riconosciuta una tale influenza che si disse «Si ni eru li judei e ci mancava mezza Sicilia». Notizie certe su questa comunità si hanno anche riguardo la sinagoga, in locali allora di proprie-



tà privata e su cui successivamente doveva sorgere la chiesa della Catena. Così anche del cimitero in zona Uliveto. Non mancano ancora oggi discendenti di questa antica comunità che vengono a Salemi a ricercare le proprie origini. Considerato l'interesse dell'Istituto di Palermo e dell'associazione ebraica «Shavei Israel» di Pierpaolo Pinhas Puntarello, il quartiere infatti può essere inserito all'interno di un interessante percorso turistico. All'iniziativa ha presenziato il sindaco Venuti, che ha evidenziato la convivenza pacifica a Salemi di tre culture religiose. Dopo essere stata posta una targa, il presidente del club ha accompagnato i presenti nella visita del quartiere e di altre zone del centro storico in direzione del castello, dove Angelo ha relazionato su «La presenza ebraica a Salemi». (a.m.)

AGRICOLTURA. Proposta del Pd approvata in Consiglio

Siccità, passa mozione

Con una mozione, approvata all'unanimità, il Consiglio Comunale ha chiesto la predisposizione di tutti atti utili alla dichiarazione dello stato di emergenza e la contestuale adozione di provvedimenti urgenti miranti a riconoscere le misure di sostegno alle aziende agricole per i danni subiti a causa del lungo periodo di siccità. Tantissime sono state infatti le produzioni agricole colpite dalla carenza di pioggia. A ciò si sono aggiunte le altrettanto numerose ondate di calore che hanno ulteriormente aggravato la situazione riducendo fortemente le produzioni. La mozione approvata in aula ha lo scopo di far dichiarare lo stato di calamità naturale per i danni causati sia dalle alte temperature che dalla siccità. «La palla passa ora alla Regione e al governo centrale», spiega il consigliere di maggioranza e segretario cittadino del Pd Giuseppe Vultaggio (nella foto). Vultaggio invita gli agricoltori che hanno subito danni a darne comunicazione all'Ispettorato agricolo locale.



Secondo la mozione «la condizione di emergenza che caratterizza in modo così grave il territorio comunale presenta tutti i requisiti per il riconoscimento di una calamità naturale tale da consentire il ricorso agli interventi finanziari di sostegno previsti dalla normativa vigente sui danni in agricoltura». Al fine di orientare ed agevolare gli accertamenti degli uffici territoriali «si invitano tutti coloro che hanno avuto danni alle produzioni a far pervenire una segnalazione, con indicazione di massima dei danni alle produzioni ed alle strutture». Nelle scorse settimane la richiesta di calamità naturale era stata avanzata anche dalla «Copagri».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

CAL.CO. s.r.l.
CALCESTRUZZI COSTRUZIONI
C/da San Giuliano - 91018 SALEMI (TP)
Tel. 0924.981640

La Nuova Moderna
di Caradonna Vita Maria
- Lavanderia - Lavabianco
- Pulitura Capi in Pelle
- Servizi per Alberghi e Ristoranti
- Stiratura Biancheria
- Riparazioni Sartoriali

SALEMI via A. Lo Presti, 143 ☎0924 981450 - 338 3213038

VOUOI UN
SITO WEB
PROFESSIONALE
A COSTI
CONTENUTI ?

WhatsApp icon
328 03 92 139

Eclisse
Banchetti
Compleanni
Cerimonie

Pizzeria Ristorante Self Service
Tel. 0924.65369
COSTA CROCIERE SALEMI

WWW.BALDOGUCCIARDI.INFO

 Baldo Gucciardi Deputato



LA POLITICA
DEI **RISULTATI**
Baldo **GUCCIARDI**

ELEZIONI REGIONALI SICILIA // 5 NOVEMBRE 2017

MATERIALE COMMISSIONATO DAL MANDATARIO GIUSEPPE ENZO VULTAGGIO

TERRITORIO. Incarico ad un legale esterno per impugnare lo strumento voluto l'anno scorso dalla Regione Piano paesaggistico, il Comune ricorre al Tar

Non ha pace il Piano paesaggistico; lo strumento urbanistico che dovrebbe tutelare ed incentivare lo sviluppo armonioso del territorio valorizzando le bellezze artistiche, storiche e naturali. Sin dalla sua adozione, avvenuta con decreto assessoriale della Regione nel dicembre del 2016, la proposta urbanistica, con i suoi elaborati grafici e le sue scelte, ha generato una lunga scia di polemiche, oltre al blocco di numerosi progetti ed autorizzazioni, da parte dell'Ufficio tecnico, non più conformi alle nuove norme urbanistiche molto restrittive. In seguito alle numerose proteste e rilievi dei primi cittadini di molte città siciliane, compresa Calatafimi, l'Assessorato regionale, a giugno, ha apportato delle modifiche al piano. Per la Giunta comunale, però, l'Assessorato non ha tenuto conto dei rilievi proposti dal Comune riguardo al territorio calatafimese. La Soprintendenza di Trapani, di fatto, nella fase di progettazione ed adozione del piano, non ha dato la possibilità a tutte le parti interessate pubbliche e private di partecipare e suggerire proposte tecniche più rispondenti alle esigenze del territorio: in pratica è mancata la «concertazione istituzionale» tra gli enti, con il risultato di un piano semplice-

L'Assessorato non ha tenuto conto delle osservazioni presentate da Calatafimi
Intervento per la pulizia, la sistemazione e il rinfoltimento del bosco Angimbè



Le campagne di Calatafimi; a destra il sindaco Vito Sciortino

mente calato dall'alto. Troppe le norme restrittive e i vincoli che "blindano" il territorio, pregiudicando ogni opportunità di sviluppo economico, produttivo e turistico, e troppe le proteste di tecnici e cittadini interessati che hanno indotto la Giunta a ricorrere alle vie legali per tentare di bloccare il piano. Tocca ora all'avvocato Carlo Comandè, palermitano, nominato legale di fiducia del Comune, che il 26 settembre ha già deposita-

to il ricorso per cercare di impugnare e far annullare il piano al Tribunale amministrativo regionale.

Territorio ferito da incendi
Con l'arrivo delle prime timide piogge, sembra già lontano il ricordo delle tremende giornate di luglio ed agosto, caratterizzate dai numerosi incendi che hanno deturpato il territorio. La ferita più grave riguarda il bosco di Angimbè, un bosco naturale di 212 ettari in prevalenza sugheri, di



proprietà comunale. Ottanta gli ettari completamente distrutti. Una sciagura, a cui la città purtroppo è abituata: nel 1984 un altro incendio lo aveva completamente distrutto. Ma le querce di sughero non muoiono e lentamente, in un ventennio circa, si sono rigenerate grazie anche al lavoro di potatura e pulizia della Forestale. E così il Comune, in collaborazione con l'E-



Una «casa dell'acqua»

sa, cercando di sfruttare i fondi europei, ha presentato un progetto di complessivi 457.990 euro per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. L'intervento prevede la pulizia, la sistemazione delle strade interne ed il rinfoltimento della flora autoctona del Bosco Angimbè per complessivi 55 ettari circa. Attenzione però: l'intervento riguarda un'area interessata dagli incendi del 2007: infatti la norma prevede che per i primi cinque anni, sulle aree interessate dagli incendi non si possano effettuare interventi; peccato però che nel progetto si siano dimenticati dei parcheggi e delle strade di accesso al bosco, disastrose e distrutte, che non permettono un facile e decente accesso al bosco. Come per il Piano paesaggistico, un altro progetto calato dall'alto, senza confronto con il territorio.

La «casa dell'acqua»
La prima «casa dell'acqua» è già in funzione da agosto, presso il largo Giuseppe Di Stefano. Questo impianto eroga acqua naturale e gassata refrigerata dall'acquedotto comunale e viene microfiltrata, dichiarata e sterilizzata. Funziona 365 giorni all'anno dalle 5 del mattino alle 3 di notte.

Pietro Boni

Scavi al castello Eufemio Importanti ritrovamenti



Un bilancio positivo, quello degli scavi archeologici al Castello Eufemio. All'interno della sala conferenze dell'ex Convento di San Francesco sono state presentati i risultati e le scoperte delle indagini archeologiche effettuate. La campagna di scavi, finanziata con fondi europei, è stata diretta e coordinata sul campo da José María Martín Civantos, del Dipartimento di Historia medieval dell'Università di Granada (Spagna). Nel gruppo di ricerca era presente anche Rocco Corselli (nella foto con Civantos), archeologo calatafimese. I ritrovamenti sono risultati in linea con le finalità del progetto, ossia di rintracciare le fasi islamiche del castello. Tra le scoperte effettuate dall'équipe si citano le tre fosse attigue scavate nell'arenaria, interpretate in via preliminare come silos; una canaletta intagliata nella roccia; materiali e frammenti ceramici di tradizione islamica, collocabili tra il X e fine XI secolo d.C.; varie lucerne, di cui una aperta con beccuccio (databile tra la fine dell'XI e gli inizi del XII sec. d.C.); una sorta di muro che sembrerebbe essere la base, o la fondazione, di un alzata andato perduto. Sono stati, inoltre, rinvenuti numerosi frammenti di anfore, di catini invetriati, di pentole, un dado in osso di circa mezzo centimetro di cinque centimetri di lunghezza, ed ancora una moneta di vetro riportante la scritta «Acre» in arabo (potrebbe essere riferibile ad un'omonima città della Palestina); e ancora ditali, fibbie, una punta di freccia in metallo, giocattoli di terracotta, un osso lavorato a punta ed una fiaschetta di vetro. Nell'area del cortile del castello sono stati rinvenuti inoltre indizi riconducibili al periodo pre-normanno o pre-svevo del castello, databile tra il 1300 e il 1400. Risulta che il castello, intorno alla metà del XVIII secolo d.C., ha subito una trasformazione generale nell'utilizzo della struttura, tant'è che nel corso delle indagini archeologiche sono state individuate una serie di celle costruite ex novo, che risultano storicamente essere state utilizzate come carcere fino al 1867. Lo studio del castello è agli inizi, ma le ricerche continueranno. (p.b.)

RISORSE. Disponibili, per i progetti, 13mila euro Bilancio partecipato

Anche Calatafimi sperimenta il bilancio partecipato, l'innovativo strumento che coinvolge i cittadini e le associazioni locali nella scelta di allocazione di una parte delle risorse economiche che annualmente la Regione trasferisce ai comuni. Si tratta del due per cento, che nel caso di Calatafimi corrisponde a 13mila euro (qualora tali risorse non venissero spese, la somma verrebbe decurtata nella successiva tranche di finanziamenti). Cittadini e sodalizi aventi sede legale nel territorio comunale sono stati quindi invitati a presentare le proposte relative, precisava un avviso firmato dal sindaco Sciortino, «alla realizzazione di o-



pere pubbliche o all'attivazione o implementazione di servizi pubblici». C'era tempo fino al 25 settembre. Le idee progettuali «non in contrasto con norme di legge e regolamenti e che non interferiscano con progetti esecutivi dell'ente», saranno esaminate da un apposito «tavolo tecnico», e quelle ammesse saranno trasmesse agli uffici competenti, che avranno il compito di rielaborarle e di ripartire a ciascuna un budget. Infine sarà un'assemblea cittadina a scegliere quali dovranno essere resi esecutivi. Il bilancio partecipato è stato introdotto in Sicilia dalla legge finanziaria del 2014, ritoccata appena da quella del 2015.

Dopo il vaglio degli uffici, la decisione finale sulle proposte presentate spetterà ad una assemblea di cittadini

ABBANDONO RIFIUTI FIOCCANO LE MULTE

Fioccano le multe per chi abbandona i rifiuti nelle periferie della città. Sono quindici le infrazioni notificate dal primo giugno. Il lavoro delle telecamere installate in alcuni punti strategici e l'azione congiunta di Polizia municipale e operatori dell'Agesp, continua a dare risultati. «L'abbandono dei rifiuti - spiega il sindaco Sciortino - è una forma di inciviltà che danneggia l'ambiente e causa degrado». L'amministrazione comunale ha quindi voluto ricordare che «chi abbandona in modo incontrollato un proprio rifiuto, risponde di illecito amministrativo ed è tenuto a procedere alla rimozione, allo smaltimento e al ripristino dei luoghi». Sciortino ha voluto ringraziare tutti coloro che sono a vario titolo coinvolti nell'azione di controllo.

SOLIDARIETÀ. Accordo tra Unicef e «Etica» Protocollo per i bambini

Firmato un protocollo d'intesa tra la comunità-alloggio «Etica», che accoglie minori stranieri non accompagnati e minori provenienti dal circuito penale, e il Comitato provinciale Unicef di Trapani. La comunità realizzerà delle pigotte (bambole di pezza) con l'obiettivo di farle «adottare» ad associazioni e scuole della cittadina, in un'ottica di socializzazione e integrazione con il territorio. Le attività di laboratorio, infatti, prevedono la collaborazione di persone del luogo disposte a «dare una mano» nella realizzazione del manufatto nonché la comunicazione alle scuole di quanto è stato realizzato al fine di creare un circuito di solidarietà per donare a un bambino in pericolo, un kit salvavita. «Accogliere questo tipo di iniziative - commenta Mimma Gaglio, referente Unicef per le scuole - oltre a rendere i ragazzi protagonisti nella realizzazione di un manufatto destinato ad essere «adottato» per fini umanitari, dà la possibilità ai minori ospitati dalla comunità di farsi conoscere



nel territorio, favorendo la socializzazione e i momenti di aggregazione con la gente del luogo». Un modo quindi per garantire «un'integrazione reale e partecipata, nonché la valorizzazione delle differenze e delle identità culturali». La comunità «Etica» metterà a disposizione le risorse umane, mentre il Comitato Unicef di Trapani, i materiali: il tutto a sostegno di un'iniziativa lodevole. Sei i minori non accompagnati che vivono nello Sprar, cinque invece quelli che vengono dal circuito penale. (Nella foto, da sinistra, il presidente provinciale Unicef Gaspare Majelli, lo psicologo della comunità Federico Capo, Mimma Gaglio e la mediatrice Sandrin Guyot)

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Utensili - Maniglie - Abrasivi - Solventi - Colle viniliche - Vernici - Frese per legno
CENTRO
Elettrodomestici da incasso

www.centroferramenta.net

OFFERTE VALIDE FINO AL 15/11/2017

centroferramentasnc@gmail.com

FERRAMENTA

€ 109,00

€ 29,00

€ 49,50

€ 179,00

€ 21,00

€ 28,50

€ 15,00

€ 99,90

€ 41,50

€ 32,00

€ 120,00

€ 219,00

€ 449,00

€ 649,00

LT. 526 TOTAL NO FROST

PREZZI IVA COMPRESA

CENTRO FERRAMENTA - 91029 - SANTA NINFA - CONTRADA MAGAZZINAZZI
0924 62330

RESTAURO. L'edificio di culto, dopo gli interventi di riqualificazione, ha riacquisito l'originaria bellezza

Rivive la chiesa delle Anime sante del Purgatorio

Sono passati quasi cinquant'anni da allora. Tante le scosse che sfrecciarono il territorio, il 15 gennaio del 1968. Quella notte il tempo si fermò, e insieme ad esso il suono delle campane di Vita. La chiesa delle Anime sante del Purgatorio, che si trovava tra una stradina stretta e la via principale molto trafficata, era danneggiata e inagibile, e fu perciò ritenuta causa di pericolo. In quel momento, per mettere in sicurezza gli edifici privati e pubblici si decise di tirare giù le parti pericolanti. Grossi cavi d'acciaio cinsero i due storici campanili: uno recante, oltre a due campane, uno splendido orologio posto dal sindaco nel 1800, e l'altro le campane in bronzo poste dal sacerdote Biagio Pizzolato.

Abbattuta la facciata, le campane tirate giù fecero un tuffo dentro le macerie. Due campane dell'orologio, nonostante la forte consistenza del bronzo e il peso che superava i duecento chili, si spaccarono a metà, altre due invece ne uscirono intonse.

Alla vigilia del cinquantesimo anniversario del terremoto, in occasione del restauro della chiesa che sta riacquistando la sua bellezza originaria, il parroco, Tonino Agnanno, ha deciso che i due bronzi che rimasero salvi, venissero nuovamente collocati

Dopo aver attraversato quattro secoli si candida a diventare la nuova Matrice. Le due campane in bronzo sopravvissute al sisma ricollocate sul campanile



La chiesa delle Anime sante del Purgatorio; a destra don Tonino Agnanno

nel campanile (ricostruito alla fine degli anni Novanta), procedendo all'inceppamento e all'elettificazione per il suono automatico. Le campane, che dopo quasi cinquant'anni sono tornate a suonare, sono state benedette dall'arciprete durante il passaggio della solenne processione del Crocifisso. In questa occasione, durante la quale si festeggia ogni anno anche il patrono del paese, san Vito, il simulacro del santo ha trovato

posto nella chiesa. Originariamente la solenne statua era allocata nell'antica e vicina Chiesa Madre, demolita anch'essa per via dei danni subiti dal terremoto.

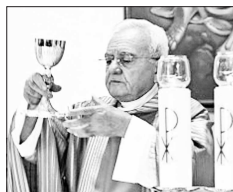
Questo atto, insieme ad altri lavori che si stanno effettuando, mira a ridare l'antico splendore ad una chiesa che vanta quattro secoli di storia e che si avvia a diventare, secondo quelle che sono anche le speranze dell'attuale arciprete, la nuova Chiesa madre

steva un dipinto dello stesso santo.

Nel frattempo i fedeli si stanno adoperando per l'acquisto dei banchi, considerato che attualmente nella navata, per la messa del venerdì sono poste un centinaio di sedie. La curia ha infatti chiesto i preventivi, provvedendo altresì all'operazione di rintonacatura delle pareti. Al suo interno la chiesa ha conservato le fattezze originarie, con il suo stile neoclassico con volta a botte e una sola navata con absidi semicircolari. Molti sono, purtroppo, i pezzi andati perduti. Proprio durante il terremoto vi fu scarsa attenzione ai beni monumentali e storici. A Vita, ad esempio, non fu valutata l'importanza di beni come l'ospedale di San Giuseppe, l'ospizio dei Frati cappuccini di San Sebastiano, gli antichi palazzi patriziali come il «Perricone», il «Triolo» (in abbandono) e il «Pizzolato».

Riguardo la chiesa delle Anime sante del Purgatorio, fatta edificare da una piccola confraternita, ci si chiede se con una raccolta di offerte i fedeli non vogliono ripristinare il vecchio concerto campanario, facendo fondere le due campane mancanti per ridare l'antico lustro anche al secondo campanile. Per completare l'opera di rinascita.

Agostina Marchese



dedicata a san Vito. Già lo scorso anno, sempre in processione, quattrocentesimo anniversario della nascita del «Santo Padre», il comitato ha riportato nel suo posto originario la statua di san Francesco di Paola. Mentre qualche anno prima, il Lions club «Valle del Belice» si è occupato della realizzazione di un mosaico nella nicchia esterna della chiesa, dove prima esi-



La chiesa prima del terremoto

GRUPPO. «Sicilia bedda» al festival del folklore. La Sicilia in Messico

Il gruppo folk «Sicilia bedda» è volato pochi giorni fa in Messico, dove, a Tullangio de Bravo, nello Stato di Hidalgo, parteciperà, insieme ad altri gruppi provenienti da Ecuador, Uruguay, Polonia e Messico, al festival internazionale del folklore, che si svolgerà dal 10 al 14 ottobre. Il gruppo è nato nel 1993 con l'intento di far conoscere, attraverso la musica, le tradizioni popolari della Sicilia. Si tratterà, per «Sicilia bedda», di un'altra importante esperienza, che si somma a quelle già vissute in altre parti del mondo: nel 2015, ad esempio, il gruppo aveva partecipato ad un altro importante festival internazionale in Cina. Quest'anno, poi,



«Sicilia bedda» ha ottenuto la certificazione da parte del Consiglio internazionale delle organizzazioni dei festival del folklore e delle arti tradizionali, una organizzazione culturale non governativa, partner dell'Unesco, che si pone come obiettivo quello di conservare, promuovere e diffondere la cultura tradizionale e del folklore, attraverso forme espressive come la danza, i costumi e le arti in genere. Il gruppo siciliano, rispecchiando a pieno queste caratteristiche, ha quindi ricevuto l'importante riconoscimento, a Vita, direttamente dal presidente del comitato organizzatore del festival internazionale, Alejandro Camacho González.

Per il gruppo c'è la «certificazione» da parte del Consiglio internazionale dei festival delle arti tradizionali

CONSIGLIO COMUNALE. LA SEDUTA È REVOCATA

Era stata convocata per il 30 settembre. Ma la seduta consigliare nella quale l'aula avrebbe dovuto prendere atto delle partecipazioni societarie detenute dal Comune in enti ed organismi, è stata revocata dal presidente Giuseppe Internicola. Il motivo? Impossibile reperire i dati della società «Belice Ambiente», come comunicato al presidente dell'aula dal segretario comunale Letizia Interrante. Ad Internicola, preso atto che non è possibile «completare l'istruttoria della proposta di deliberazione», non è rimasto altro da fare che disporre, con una apposita determina, la revoca della seduta. Il Comune di Vita detiene partecipazioni, anche se percentualmente irrilevanti, nella Srr «Trapani sud» e nel Gal «Elios».

TRADIZIONI. Seconda edizione in piazza san Francesco. La «fiera del paese»

Le tradizioni locali rivivono, per il secondo anno consecutivo, nella «fiera di paese», un appuntamento di giochi popolari che si è tenuto il primo ottobre. Raggruppati in squadre composte al massimo da cinque persone, i partecipanti si sono sfidati a colpi di tiro alla fune e di tantissimi altri giochi legati ad un tempo ormai andato. La manifestazione si è svolta interamente nella piazza san Francesco; ad organizzarla il gruppo «Volontari vites», in collaborazione con alcuni sponsor che, con il proprio supporto finanziario, l'hanno resa possibile. Dopo il successo dello scorso anno, l'antica tradizione popolare che segna l'inizio della stagione autunnale è quindi tornata. Molti vitesi di età più adulta portano infatti nella memoria il ricordo di una grande festa che si svolgeva tra gli schiamazzetti dei giovani, il clima gioioso e gli odori della tradizione culinaria. Per questa ragione, un gruppo di cittadini, mossi dalla volontà di ricreare quell'atmosfera, si è organizzato



attorno al sodalizio «Volontari vites», che con dedizione ha dato il via, lo scorso anno, ad una serie di iniziative che hanno finito progressivamente con il coinvolgere diverse persone, dagli anziani ai più giovani. Oltre ai giochi popolari, la «fiera del paese» è stata anche l'occasione per mettere in mostra l'artigianato locale, grazie alla presenza di fieranti e di altre maestranze locali, e i piatti della cucina tipica. La manifestazione ha infatti proposto, anche quest'anno, i panini con la salsiccia e le «sfinghe» fritte sul posto e da gustare calde. La fiera è proseguita tutta la sera con vari spettacoli di animazione. (Nella foto un momento dei giochi)

«Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo» (Henry Ford)

AGRITURISMO

AG

ANTICHI GRANAI

Il tuo angolo di paradiso in Sicilia!

APERTI TUTTI I GIORNI SU PRENOTAZIONE

Calatafimi Segesta S.P. 12 ☎ 339 79 181 10

info@agriturismoantichigranai | www.agriturismoantichigranai.com

OPEN LAB

COMPUTER & SERVICE

Assistenza Informatica Qualificata

Hardware e Software

SOS computer

ASSISTENZA ANCHE A DOMICILIO

HELP!

Shift

Delata

Tecnico Certificato Apple

CASTELVETRANO Via Domenico Scinà, 53

☎ 0924.906057 - 393.2852945

GBM

CLIMA

di Glorioso Antonino & C s.a.s.

C/da Acquanova - SANTA NINFA

www.gbmclima.it | info@gbmclima.it

Tel. 092461556 Fax 092461539

Ingresso dettaglio materiale

Idrotermosanitario

Dr. Rosario Mistretta

Medico Chirurgo | specialista in: Anestesia Rianimazione

Ozonoterapia | Terapia del Dolore | Mesoterapia

Tel 0924 1861348 | Cell. 333 56 22 769

91024 Gibellina (TP) | Viale degli Elimi 43/A

E-mail: rosariomistretta@gmail.com

www.nientedolore.it

CONSIGLIO COMUNALE. La competente commissione ha ultimato il lavoro di riscrittura degli articoli

Un anno per il nuovo regolamento d'aula

C'è voluto un anno per riscrivere il nuovo regolamento di funzionamento del Consiglio comunale. Manco fosse una riforma costituzionale. Dal settembre del 2016, infatti, la commissione consiliare Bilancio, Finanza, Personale ed uffici comunali presieduta da Vitalba Pace, discute della nuova «carta» che deve regolare il funzionamento dell'aula. Un lavoro evidentemente complesso, che ha avuto bisogno di oltre venti sedute, dal 27 settembre dell'anno scorso al 20 settembre di quest'anno. Un lavoro incessante per stendere non un trattato di pace, ma un regolamento che stabilisca come muoversi caso per caso, dalle modalità con le quali un consigliere comunale può presentare interrogazioni al sindaco al luogo dove devono tenersi le sedute. Tutto già scritto in centinaia di altri documenti di tal tipo. Evidentemente, però, il Consiglio comunale di Gibellina ha delle caratteristiche tali che hanno avuto bisogno di un supplemento di studio e approfondimento.

Canone per l'uso della sala
Tra le curiosità del nuovo regolamento, la previsione (all'articolo 4) del versamento di un canone di 50 euro per l'utilizzo della sala consiliare, motivato quale «rimborso forfettario delle spese di pulizia».

Adesso spetta al presidente Bonanno convocare la seduta per l'approvazione. Fissati i tempi per la presentazione degli emendamenti alle delibere in esame



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il presidente Bonanno

Chiarità viene fatta sui tempi per la presentazione degli emendamenti alle delibere: l'articolo 22 prevede che il loro deposito avvenga «almeno due giorni prima della

seduta» (limite temporale che decade nel caso delle convocazioni d'urgenza). Gli emendamenti che non richiedono un parere tecnico di ammissibilità o di legittimità possono essere comunque presentati «durante la seduta consiliare». L'articolo 24 disciplina le interrogazioni, che in passato tanto hanno fatto discutere, con i consiglieri di minoranza che si sono financo rivolti all'Assessorato regionale agli enti locali, per chiedere un

intervento ispettivo ritenendo lesa il loro diritto di avere una risposta dal sindaco nei tempi fissati dalle norme e dai regolamenti. Rimanendo invariato il tempo entro il quale il sindaco è tenuto a relazionare sui quesiti posti (trenta giorni), vengono disciplinati i tempi per la loro trattazione in aula: per l'illustrazione massimo cinque minuti; *idem* per la risposta del

sindaco; due minuti infine per dichiararsi soddisfatti o meno della risposta ricevuta.

I sei componenti

Della commissione fanno parte, oltre alla presidente Pace, Angela Zummo, Daniele Balsamo, Francesca Barbiera (tutti designati dalla maggioranza), Maruschka Zummo e Salvatore Tarantolo (in rappresentanza della minoranza).

La "parola" all'aula

Adesso il regolamento dovrà passare al vaglio del Consiglio comunale, che potrebbe emendarlo e quindi, teoricamente, anche stravolgerlo, sconsigliando il lavoro fatto dalla commissione. Quasi certamente ciò non avverrà, anche per non vanificare quanto messo a punto. Possibile però che le due consigliere del Psi, Emanuela Renda e Antonina Ienna, non rappresentate in commissione perché staccatesi dal gruppo nel quale erano state elette («La città che vorrei»), vogliano dire la loro e proporre quindi dei ritocchi. A quel punto bisognerà vedere se le forze politiche presenti in commissione (e maggioranza in aula) decideranno di «blindare» il testo e approvarlo così com'è, senza correttivi ulteriori.

Già che c'era, la commissione ha inoltre regolamentato le azioni relative al bilancio partecipato.



Chiarità viene fatta sui tempi per la presentazione degli emendamenti alle delibere: l'articolo 22 prevede che il loro deposito avvenga «almeno due giorni prima della



Vitalba Pace

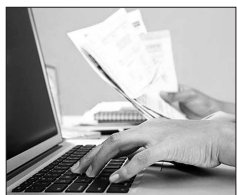
COMUNE. Più di due mesi per la liquidazione

Fatture, accelerare i tempi

A Gibellina le fatture dei fornitori vengono liquidate con notevole ritardo. In media, per pagare una fattura elettronica, secondo l'ultimo controllo effettuato a giugno, occorrono 64 giorni. Ancora lontano l'obiettivo dei trenta giorni fissato dalla legge, anche se c'è stato un sensibile miglioramento rispetto al rilevamento precedente, quello di marzo, che aveva evidenziato un tempo medio di liquidazione di ben 103 giorni.

La Giunta municipale ha quindi approvato una delibera con la quale si stabiliscono tutta una serie di misure organizzative interne agli uffici al fine di ottimizzare la tempestività dei pagamenti. L'ob-

La Giunta municipale ha disposto misure organizzative interne per «ottimizzare» la tempestività dei pagamenti



bligo di utilizzo della fattura elettronica nei rapporti economici tra gli enti locali e i fornitori è stato introdotto a partire dal 31 marzo 2015. Entro i tre mesi successivi, quindi dal 30 giugno, è scattato l'obbligo di liquidare le fatture entro i successivi trenta giorni.

La delibera precisa inoltre che la fattura ricevuta, «in caso di riscontro positivo, è oggetto di liquidazione anche nei casi di ricezione di un Dure (il documento di regolarità contributiva - ndr) che segnali una inadempienza». In tal caso l'Ufficio di ragioneria disporrà il pagamento nei confronti dell'ente previdenziale, come previsto dal Ministero dell'Economia.

RIMBORSO COMMISSARIO

LIQUIDATE LE SPETTANZE

Tra le conseguenze del ritardo nell'approvazione degli atti finanziari da parte degli organi politici (Giunta e Consiglio comunale) c'è quella di dover pagare il «conto» al commissario *ad acta* che la Regione in questi casi invia nei comuni inadempienti. A Gibellina, la mancata approvazione nei termini del consuntivo 2015 ha causato l'arrivo di Girolamo Ganci, nominato a gennaio dall'Assessorato regionale agli enti locali. Il dirigente inviato da Palermo ha protocollato la nota-spese per la liquidazione relativa alle sue missioni a Gibellina del 17 febbraio e del 30 maggio scorso, per un totale di 587 euro. La responsabile dell'Area finanziaria dell'ente, Giuseppina Bonanno, ha quindi autorizzato il pagamento delle spettanze dovute.

RIFIUTI. Per verificare la regolarità del conferimento

Controlli sui sacchetti

Una stretta sui controlli relativi al conferimento dei rifiuti. L'ha annunciata il sindaco Salvatore Sutura (nella foto). Dalle ultime verifiche effettuate sui rifiuti conferiti negli impianti e dai dati della raccolta differenziata, è risultato un aumento del quantitativo di indifferenziata (il cosiddetto «secco residuo»). «L'azione di pochi cittadini, che non differenziano in modo corretto - spiega Sutura -, rischia di compromettere, seppur in parte, lo sforzo dei tanti che invece, fin da subito, hanno adottato comportamenti civili e virtuosi». Per questa ragione è stata avviata un'attività di verifica e di monitoraggio sul rispetto delle modalità di conferimento di tutti i rifiuti e in particolare del «secco residuo». Controlli sistematici da parte degli operatori addetti alla raccolta, per appurare la composizione e la rispondenza dei rifiuti alle indicazioni fornite dal calendario di raccolta, vengono effettuati da alcuni giorni nella cittadina d'arte. Qualora dal controllo risultasse la non cor-



rispondenza circa il contenuto della frazione, i rifiuti non verranno ritirati e i cittadini saranno invitati, tramite un apposito adesivo, a provvedere ad una riassezione dei rifiuti. Il sindaco, inoltre, annuncia che «tali anomalie nei conferimenti saranno trasmesse agli uffici competenti, che provvederanno ad adottare eventuali sanzioni nei confronti degli utenti che avranno commesso più infrazioni». Gibellina ha raggiunto buoni risultati nella differenziazione. Ad oggi, però, come denunciato più volte dall'opposizione consiliare, a questi miglioramenti non è corrisposta una diminuzione del costo del servizio e, quindi, un risparmio in bolletta per i cittadini.

Contabilità e finanza

Arriva nuovo esperto



Come si suole dire nel gergo parlato quotidiano «siamo di nuovo punto e a capo». Ebbene sì, ormai la situazione del personale all'interno del Comune di Gibellina è un *leitmotiv* che è destinato a perdurare «vita natural durante». Infatti, a causa della carenza di figure dirigenziali e al problema, non meno importante, dell'impossibilità, da parte delle amministrazioni, di indire concorsi pubblici per l'assunzione di nuovi dipendenti, per una questione legata al contenimento della spesa pubblica, quello che i sindaci possono fare per consentire lo svolgimento delle normali attività dell'ente, è quello di richiedere in prestito (come ormai abitudine da molti mesi a questa parte) figure competenti provenienti da altri comuni limitrofi, ricordando però che con questi ultimi non viene instaurato nessun tipo di rapporto di pubblico impiego. Ed è questo il caso della dirigente del Comune di Santa Ninfa Mimma Mauro, responsabile dell'Area finanziaria, che è ritenuta tra i massimi esperti di «armonizzazione contabile». Proprio per via di queste capacità, Sutura ha «chiamato in aiuto» la Mauro, affidandole l'incarico di esperto in materia economico-finanziaria e tributaria. Acquisito, quindi, il parere favorevole sia dell'interessata, sia del Comune di Santa Ninfa, la Mauro avrà l'obbligo di fornire periodicamente dei pareri scritti o orali al sindaco, di essere presente almeno otto ore settimanali nell'Ufficio di gabinetto del Comune, ricevendo un corrispettivo economico di mille euro al mese. L'incarico avrà la durata di un anno, prolungabile, in modo tale da poter espletare le attività di supporto per le quali è stata chiamata. A questa nuova nomina, si aggiunge quella della dipendente Rosa Maniglia, chiamata a sostituire Giuseppina Pace, ufficialmente in pensione dal mese di settembre, come responsabile dell'Area amministrativa. La Maniglia ricoprirà il ruolo fino al 31 dicembre 2017, ricevendo per l'incarico una «indennità di posizione» annuale di 7.500 euro.

Valentina Mirto

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



VITA LITY

CENTRO DI MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Dal 1999
Convenzionato
con il Sistema
Sanitario
Nazionale

Comparto Z/6 Lotto n. 305 - 91010 VITA (TP) Tel. 0924 955883 - vitalityfisioterapia@libero.it

CONSIGLIO COMUNALE. Via libera a maggioranza (nove favorevoli, tre contrari) agli stanziamenti di fine anno

L'aula approva le variazioni di bilancio

Il Consiglio comunale ha approvato, nella seduta del 29 settembre, le variazioni al bilancio 2017 per dare copertura ad una serie di spese previste per l'ultimo trimestre dell'anno. A favore della delibera s'è espressa la maggioranza che sostiene il sindaco Lombardino (il presidente Di Stefano, Accardi, Glorioso, Bianco, Truglio, Genna, Biondo, Pellicane e Falcetta, era assente il solo Lombardo); contro i tre consiglieri di minoranza presenti (Genco, Pernice e Russo; erano assenti la Murania e la Pিপিত্তে).

Una «mini-manovra»
Nel complesso si è trattato di una «mini-manovra» da 414mila euro. Possibile soprattutto, come ha chiarito la responsabile dell'Area Finanziaria dell'ente, Mimma Mauro, grazie a maggiori entrate tributarie che hanno consentito, ad esempio, di finanziare spesa corrente (ossia quella per il funzionamento dei servizi) per 116mila euro. Aumentati gli stanziamenti per le attività e i servizi culturali (di 6.200 euro, che serviranno, ad esempio, per l'acquisto di libri per la biblioteca comunale e per la nona edizione del premio «Cordico», in programma il 2 dicembre); quelli per lo sviluppo e la valorizzazione del turismo (si tratta di 2.500 euro: finanzieranno la

«Manovrina» da 414mila euro per finanziare interventi nel turismo e nel sociale. Previsti anche 15mila euro che serviranno per la riparazione delle perdite idriche



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Lombardino

prossima edizione della sagra della pecora, che dovrebbe tenersi il 19 novembre). Impinguato anche il capitolo di bilancio relativo ad urbanistica e assetto del territorio: si tratta di 15.000 euro che serviranno sostanzialmente per la riparazione delle perdite idriche. Linda Genco, capogruppo della minoranza, ha chiesto se ci sarà la possibilità, come in passato, di rifarsi poi sull'Eas. Sia la Mauro che il segretario Vito Bonanno

hanno però chiarito che con l'entrata in vigore (a fine agosto) della nuova legge che ha trasferito ai comuni le competenze sulle reti idriche, d'ora innanzi tutti gli interventi di riparazione saranno a carico del bilancio comunale. Un ulteriore fardello per gli enti locali, causato dalla liquidazione dell'Eas, il «carrozzone» di sprechi e inefficienze di cui i cittadini finiscono, come per altri enti simili, per pagare il salato conto.



Aumenta spesa sociale
Aumenta poi anche la spesa sociale, per via della previsione dell'assunzione (a tempo determinato e part-time) di un assistente sociale e per l'utilizzo degli assistenti all'educazione nelle scuole. Aumentati quindi gli stanziamenti per gli interventi per l'infanzia (di 4.600 euro) e quelli per le famiglie (di 1.600 euro). Altri 12mila euro sono stati de-



Linda Genco

stinati all'associazionismo e si tradurranno, come consuetudine, a fine anno, in una serie di contributi ai sodalizi che hanno operato nel territorio. Incrementato, infine, di 4.800 euro, il «fondo di riserva», che si utilizza per far fronte a spese impreviste e urgenti.

Il parere dei revisori
La delibera aveva già ricevuto il placet del Collegio dei revisori dei conti, presieduto da Rino Grillo e composto anche da Giuseppe Giacalone e Salvatore Glorioso. Nel parere relativo alla delibera, l'organo di revisione economico-finanziario ha certificato che le variazioni proposte all'aula dalla Giunta, erano «attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate, congrue relativamente alle spese da impegnare» e «coerenti agli obiettivi di finanza pubblica».

Bilancio «consolidato»
Il Consiglio comunale ha anche approvato, stavolta all'unanimità, la delibera che prende atto dell'insussistenza del bilancio cosiddetto «consolidato» (che certifica le partecipazioni detenute dal Comune in società ed organismi di secondo livello): ciò per via dell'irrelevanza delle partecipazioni possedute dall'ente, ad esempio nel Gal «Elimos» e in quello «Valle del Belice» e nella Srr «Trapani sud».

I danni della siccità Discussione in aula



Si è discusso anche dei danni causati dalla siccità nell'ultima seduta consiliare. A sollevare la questione, con una interrogazione, sono stati i consiglieri di minoranza Linda Genco, Antonio Pernice e Domenico Russo, che hanno chiesto al sindaco quali azioni intendesse assumere l'amministrazione comunale, considerato, si specificava nell'atto di interpellato, «che per oltre sei mesi la siccità ha colpito il nostro Comune e quindi le nostre campagne», che «la produzione di uva appare più che dimezzata» e che «tale situazione causerà gravissime conseguenze economiche per il mondo agricolo». Il sindaco Lombardino ha risposto che non occorre uno specifico atto di indirizzo per richiedere la dichiarazione, da parte del governo regionale, dello stato di calamità naturale, come hanno fatto alcuni comuni del comprensorio: «Gli uffici territoriali dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura — ha precisato il sindaco — sono a conoscenza del problema e da alcune settimane stanno effettuando i dovuti rilevamenti». Qualora da questi rilevamenti, che avvengono anche tramite le cantine, dovesse emergere un calo rilevante della produzione di uva, «che obiettivamente c'è stato», allora la Regione procederà sulla via degli indennizzi. Tantissime sono state infatti le produzioni agricole colpite dalla carenza di piogge. A ciò si sono aggiunte le numerose ondate di calore che hanno ulteriormente aggravato la situazione riducendo le produzioni. Gli agricoltori, ha chiarito Lombardino, comunque, al momento non devono fare alcuna richiesta specifica. Il mese scorso era stato l'assessore regionale al ramo, Antonello Craocoli, ad allertare le Soat affinché procedessero a raccogliere i dati e a trasmetterli a Palermo. Mentre la richiesta dello stato di calamità naturale è stata, nelle scorse settimane, avanzata anche dalla «Copagri», con il suo presidente provinciale Pino Aleo. Accompagnata dalla preghiera di adottare iniziative «coraggiose per sostenere un comparto vitale per l'economia provinciale».

TRASPORTI. Il servizio viene garantito dall'Ast Domande per i rimborsi

Gli studenti pendolari che frequentano gli istituti di istruzione superiore fuori dal Comune hanno tempo fino al 30 novembre per presentare la domanda per il rimborso del costo degli abbonamenti Ast. Lo rende noto un avviso del Comune pubblicato nei giorni scorsi a firma della responsabile dell'Area Affari generali Carolina Giambalvo. L'avviso è rivolto a tutti coloro che frequentano le scuole superiori fuori da Santa Ninfa. Quasi tutti infatti studiano nelle vicine Castelvetrano (nella foto il Liceo scientifico «Cipolla») e Partanna. La domanda andrà presentata all'Ufficio protocollo, al secondo piano del Palazzo mu-



nicipale, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 14; il martedì e il giovedì anche dalle 15,30 alle 18,30. Per gli abbonamenti, gli studenti dovranno rivolgersi all'Ast, anticipando il relativo costo. Per ottenere poi il rimborso, specifica l'avviso, occorrerà che gli abbonamenti e i biglietti siano consegnati (o «pena l'esclusione dal beneficio») all'Ufficio scolastico comunale: costituiranno, infatti, «titolo dimostrativo delle spese sostenute». La liquidazione del contributo resta comunque «subordinata alla disponibilità di fondi». Per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio scolastico, telefono 0924.992243.

PAGAMENTO FATTURE LIQUIDAZIONI RECORD

Tempi record per il pagamento delle fatture. Il Comune di Santa Ninfa è infatti arrivato a liquidarle in meno di dieci giorni. Lo si evince dall'indicatore di tempestività dei pagamenti dei fornitori relativo al secondo semestre dell'anno. A luglio era di poco superiore ai nove giorni (9,7 per la precisione). Il precedente monitoraggio, relativo al primo trimestre dell'anno, fissava il tempo medio dei pagamenti a 18 giorni. Sempre comunque abbondantemente sotto la soglia dei trenta giorni previsti dalla legge al momento dell'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti economici tra gli enti locali e i fornitori (31 marzo 2015). Un risultato raggiunto grazie all'introduzione di una serie di mirate misure organizzative degli uffici.

RIMBORSO. Le domande entro il 15 novembre Spese riabilitazione, avviso

Coloro i quali hanno sostenuto, nel corso del 2017, spese di viaggio per seguire terapie di riabilitazione nei centri specializzati, possono presentare, entro il 15 novembre («pena l'esclusione»), la domanda di rimborso al Comune. Lo precisa un avviso dell'ente firmato dal sindaco e dalla responsabile dell'Area Affari generali Carolina Giambalvo. L'istanza, specifica l'avviso, dovrà essere redatta su apposito modello, che potrà essere ritirato presso l'Ufficio Servizi sociali (al piano terra del palazzo municipale), oppure scaricato dal sito internet del Comune, e presentata all'Ufficio protocollo (che si trova al secondo piano). Dopo l'istruttoria da parte dell'ufficio competente, i richiedenti ammessi al rimborso dovranno produrre copia della prescrizione medica da parte dell'Asl e l'attestazione di frequenza rilasciata dal centro specializzato. Il rimborso delle spese di viaggio è previsto da una serie di norme in materia di «integrazione dei soggetti



portatori di handicap» e di «tutela delle persone con handicap», del 1986 e del 1992. In ultimo, un decreto assessoriale (della Sanità) del 2003 ha qualificato come «prestazione gratuita» il servizio di trasporto per i portatori di handicap presso i centri di riabilitazione socio-sanitaria. Con un altro avviso, l'ente informa che è possibile presentare la domanda per l'erogazione del bonus di mille euro per la nascita di un figlio, concesso dal Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali, nei limiti, però, «dello stanziamento disponibile». L'indicatore Isee del nucleo familiare del richiedente non dovrà essere superiore a 3.000 euro.

Avviso del Comune.
Gli abbonamenti e i biglietti dovranno essere consegnati all'Ufficio scolastico dell'ente

«Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo» (Henry Ford)



Falchetta

SANTA NINFA via Francesco Crispi, 37 - www.agrifalchetta.it - info@agrifalchetta.it

Soluzioni per l'agricoltura







AGRICOLTURA MACCHINE AGRICOLE MANGIMI GIARDINAGGIO IDRAULICA

0924.1865102 - 3393923763

GRANELLO

Lavori con piattaforme aeree | Ristrutturazioni | Rifacimenti prospetti

SANTA NINFA Zona Artigianale
Tel 3208784502 / 3336514097

LAVORI CON PIATTAFORME AEREE

RISTRUTTURAZIONE E RIFACIMENTI PROSPETTI/BALCONI E QUALSIASI INTERVENTO IN ELEVAZIONE



ABUSIVISMO. Partita la fase ricognitiva: Comune invia raccomandate ai proprietari per le verifiche

Triscina, la triade commissariale fa sul serio

Si procede. L'iter che porterà alla demolizione delle case abusive della frazione marinara di Triscina va avanti. La triade commissariale guidata da Salvatore Caccamo non ha intenzione di recedere dal suo proposito. Le 177 costruzioni realizzate negli anni Settanta e Ottanta in una zona nella quale esiste il vincolo di inedificabilità assoluta (sorgono infatti entro i 150 metri dalla battigia) sembrano avere, ogni giorno che passa, il destino segnato. Nelle scorse settimane l'Ufficio tecnico del Comune ha inviato le comunicazioni con le quali si dà la possibilità, ai destinatari, di accedere agli atti e di presentare eventuali memorie e documenti. Qualcuno sperava potesse essere un'apertura verso un riesame delle pratiche di sanatoria. Ma da Palazzo Pignatelli i funzionari preposti hanno fatto trapelare che si tratta di un atto dovuto per avere la certezza di chi sia la proprietà dell'immobile, che potrebbe essere, anche per effetto di un atto di successione, diversa dall'instatario originariamente censito. Insomma, un ulteriore tassello al mosaico che i commissari vanno componendo.

«Tavolo tecnico»
Che si proceda sulla strada tracciata, lo dimostra anche il fatto che al Palazzo muni-

Stabilite le priorità delle demolizioni: pubblica utilità criterio principale
Costituito battagliero Comitato che si dice pronto ad impugnare gli atti



La borgata marinara di Triscina; a destra Salvatore Caccamo

pale sia stato organizzato un «tavolo tecnico»: un gruppo di lavoro che, «sulla scorta degli accertamenti della Polizia municipale - ha spiegato Caccamo - ha individuato le priorità circa gli edifici da abbattere». I tecnici, su indirizzo del vertice amministrativo, dovranno quindi «tenere conto - è sempre Caccamo a precisarlo - degli eventuali piani di recupero delle aree, successivamente alla demolizione». Il capo della commissione

straordinaria fa un esempio concreto: «Se, dove attualmente insiste un agglomerato di case abusive, può nascere un parcheggio o un'area a verde, allora queste abitazioni dovranno essere abbattute per prime per finalità pubbliche». Le operazioni di abbattimento e le relative spese dovranno essere a carico dei proprietari, ma qualora questi non dovessero ottemperare all'ordinanza di demolizione, do-



vrà essere il Comune a farsene carico. Per questa ragione l'ente ha chiesto l'accesso allo speciale Fondo di rotazione istituito per questo tipo di interventi. Il prestito richiesto è di tre milioni di euro. Qualora comunque il proprietario dell'immobile abusivo non provveda alla demolizione, il dirigente dell'Ufficio tecnico o il funzionario responsabile preposto, dovrà irrogare



Palazzo Pignatelli

una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra duemila e ventimila euro (la misura massima si applica in presenza di vincoli quali quello di inedificabilità assoluta o nel caso di zona a rischio di dissesto idrogeologico).

La situazione attuale
Alle 177 case (di cui due sole sono «prime abitazioni», mentre le altre costituiscono case di villeggiatura estiva), si aggiunge un numero non ancora definito di immobili per i quali l'istanza di sanatoria è stata in passato rigettata, e altri per cui è ancora in corso un procedimento giudiziario a causa dei ricorsi dei proprietari.

Nasce un Comitato
Intanto è nato un Comitato dei proprietari, che ha designato come portavoce Biagio Sciacchitano. Quest'ultimo ha annunciato di avere, a sua volta, messo su un tavolo tecnico, «composto da legali e professionisti che si occupano di urbanistica, per essere da questi supportati nella presentazione di eventuali ricorsi alle autorità competenti perché riteniamo che queste demolizioni siano fondate su illegittimità e violazioni di legge». Sciacchitano si augura che i commissari «possano rivedere attentamente gli atti» ed evitare quindi «drastiche conseguenze generali».

I commissari su Triscina
Decisi sì, ma pure felpati



Decisi ma felpati. L'impressione è che i commissari (nella foto), fissato l'obiettivo, si muovano con circospezione nel dedalo di norme che regolano l'urbanistica. Che intendano agire dentro i paletti fissati rigorosamente dalle norme è fuor di dubbio. A maggior ragione stante la delicatezza della materia: una questione «calda» che rischia di suscitare reazioni difficilmente controllabili, come già si può notare anche solo dando una rapida lettura ai commenti che circolano sui social-network, con lamentele e proteste che facilmente tracimano nell'invettiva quando non nella coprolalia. La triade commissariale, insomma, non ha alcuna intenzione di procedere alla cieca, ma mira ad un ragionevole contemporaneo fra legittimità formale e giustizia sostanziale. Il ripristino della legalità (che è poi la ragione principe per la quale i commissari si trovano a Castelvetro), va da sé, deve avvenire entro il perimetro delle leggi. La questione di Triscina è complessissima: l'applicazione di una norma generale, prevista e mirata per la fattispecie di singoli casi di abusivismo edilizio, ad un vasto ambito territoriale che, oltre ad abitazioni legittime, contiene, in modo indiscriminato, circa tremila abitazioni abusive ed oltre quattromila abitazioni sane, rischia infatti di creare inique situazioni di disparità. Triscina, in buona sostanza, nel bene o nel male, costituisce un unicum, una sorta di «caso di studio». Per questa ragione ogni atto, prima d'essere emesso, deve tenere conto di una miriade di variabili. A Triscina, ad esempio, c'è una zona a macchia di leopardo, nella «fascia di rispetto» dei 150 metri dal mare, che sulla scorta del precedente Piano regolatore e di tre sentenze del Tar (del 2000, del 2002 e del 2008), era stata qualificata come edificabile. Nel 2009, però, il Consiglio comunale, per adeguare lo strumento urbanistico alle sopravvenute norme regionali e statali, l'aveva cancellata. I componenti del Comitato chiedono ora che i commissari la recuperino, reinserendola nel Prg. Il dubbio è: le leggi lo consentono?

POLITICA. Gli intrecci elettorali tra le regionali e le «consorziali»

Lo Sciuto all'Ars, Pompeo alla Provincia?

Le elezioni regionali che si terranno tra meno di un mese (5 novembre) avranno ripercussioni sul quadro politico locale. Costituiranno senz'altro un primo test significativo per capire come le coalizioni che vogliono guidare la città vorranno presentarsi agli elettori allorché si tornerà al voto una volta terminata la fase commissariale (verosimilmente nella primavera del 2019). Così come saranno indicative le successive elezioni provinciali, nel giugno dell'anno prossimo. L'uno e l'altro passaggio vedranno infatti sulla scena alcuni tra i principali protagonisti della vita politica cittadina.



ad essere rieletto all'Ars. Qualora fallisse il ritorno a Palazzo dei Normanni, più d'uno è pronto a scommettere che a quel punto l'obiettivo di Lo Sciuto diventerebbero le amministrative del 2019, con lo stesso a presentarsi come candidato-sindaco della coalizione di centrodestra, quella, per intendersi, che aveva pro-

posto alle abortite amministrative di giugno Luciano Perricone, che è già stato «archiviato».

A giugno dell'anno prossimo, poi, le elezioni per il Libero Consorzio di Trapani (così si chiama ora la ex Provincia), potrebbero vedere protagonisti l'ex sindaco Gianni Pompeo, che a giugno era il candidato-sindaco scelto dal centrosinistra, Pd in testa. Nelle ultime settimane si sono infittite le voci che lo danno come possibile leader della coalizione nel tentativo di conquista di Palazzo Riccio di Morana da parte dei «dem». Andasse in porto l'operazione, la strada per la candidatura a sindaco del segretario provinciale del Pd Marco Campagna sarebbe spianata e i democratici potrebbero tentare di piazzare un proprio uomo alla guida di Palazzo Pignatelli. Perché il cerchio si chiuda, però, è indispensabile che il leader provinciale del partito, Baldo Gucciardi, torni all'Ars oppure «voli» a Roma con le politiche di marzo, in quel caso come capolista «blocato».

Scenari. L'ex sindaco potrebbe essere, a giugno, il candidato del Pd per tentare di conquistare Palazzo Riccio di Morana

POLITICA. L'ex consigliere Vaccara: «Confrontatevi»

L'appello ai commissari

Un confronto diretto e costante con i cittadini. Lo chiede a gran voce, ai commissari che amministrano il Comune, l'ex consigliere comunale Ninni Vaccara (nella foto). Vaccara, che fa parte del movimento «Insieme si può», suggerisce anche lo strumento: il «question time dei cittadini». «Si tratta - spiega - di uno strumento largamente utilizzato, con il quale, nel corso di un'apposita assemblea, ogni associazione o qualsiasi cittadino ha la possibilità di porre domande ai rappresentanti dell'ente sulle attività di loro competenza, creando un momento di confronto utile a far capire come si sta muovendo chi amministra». L'iniziativa, per Vaccara, mira a concretizzare «l'appello alla collaborazione rivolto ai cittadini proprio dai commissari».



Per corroborare il suo ragionamento, l'ex consigliere cita l'esempio (a suo dire virtuoso) della vicina Partanna: «Li - ricorda - il regolamento per il question time è stato approvato nel 2015». Peccato che a Partanna la strombazzata novità sia presto finita nel dimenticatoio: dopo pochi mesi, infatti, l'assoluta mancanza di quesiti da parte degli evidentemente disinteressati cittadini, ha fatto andare deserte le sedute appositamente convocate. Ma forse questo a Vaccara nessuno lo ha detto. In ciò l'ex consigliere non è dissimile da tanti tribuni che annunciano ogni giorno d'avver trovato la soluzione a qualsiasi problema, anche con l'utilizzo di strumenti apparentemente innovativi, non rendendosi conto che in questo modo ammettono indirettamente il fallimento di chi fa politica, il cui ruolo è infatti proprio quello di essere «corpo intermedio» tra i cittadini e le istituzioni.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Ristorante Pizzeria Tenute Margana
Le nostre specialità
Tagliata di vitello (Fiorentina)
Porchetta, Pecora bollita
Cinghiale, stigliola, Trippa
Coratella, Agnello, Castrato
Carne di Cavallo

C/da Margana
(Autostrada A29 PA-TP)
Uscita Calatafimi Segesta)
www.tenutemargana.it
E-mail: info@tenutemargana.it
Cell. 338 3293872 - 334 9116919

CAMERE PER PERNOTTAMENTO
APERTI VENERDI, SABATO E DOMENICA
GLI ALTRI GIORNI SU PRENOTAZIONE

TUTTO PER L'AGRICOLTURA
CE.VE.M.A.
ATTREZZATURE TECNICHE
PER L'AGRICOLTURA
MACCHINE AGRICOLE
NUOVE E USATE
GRUPPI IRRORANTI
MATERIALE PER IRRIGAZIONE
RICAMBI VARI - CISTERNE
e-mail: cevema@libero.it
PARTANNA
Via Cialona, sn
Tel/Fax 0924.921790

Tappezzerie - Tende da sole - Tendaggi
Comici - Grafica d'autore - Porte a soffietto

lbcop coperture in pvc per tettoie

ARREDAMENTI
Bellafiore Giuseppe & C. s.n.c.
Via A. Lo Presti, 154
SALEMI (TP)
Tel. 0924 983244

AUTO SOCCORSO
di Conforto Giovanni

SERVIZIO H24
FESTIVI
COMPRESI

Tariffe promozionali
SALEMI C/da San Ciro, 417 ☎ 327.4075011
334.322231




SA - RO
RIGGIO
PARRUCCHIERI


& Brunetta
parrucchieri

SALEMI via Ettore Scimeni, 15 ☎ 0924.982012
f sa-ro riggio&brunetta parrucchieri

SANTA NINFA Piazza Siracusa, 12 ☎ 333.9028001
f sa-ro riggio parrucchieri



BRACERIA



BRUSCHETTERIA



PIZZERIA

LA BRACERIA
PIZZERIA · FORNO A LEGNA
BRUSCHETTERIA

DA PALINO
DI PENDOLA MASSIMO

GIBELLINA viale Santa Ninfa Tel. 0924.67000 - 389.4244698

LeMill® Bolle®
Calogero Lombardo

Via San Leonardo, 110
SALEMI

Regali Casalinghi
Oggettistica
Detersivi

Assortimento
contenitori
per alimenti

Si riparano
macchine
da cucine

PELLET
Altissima qualità
Prezzi promozionali

NUOVO SERVIZIO
Bombole gas
anche a domicilio
☎ 331/4774369

V E T R A N O S H O P

TREER s.r.l.

DOMENICA APERTI

Uno shopping dietro l'altro

Mamma bimbo
SUPERSTORE

GIOCHERIA®

mondotex
il tessuto che cerchi al prezzo che vuoi

Via Marinella, CASTELVETRANO
APERTI TUTTE LE DOMENICHE dalle 16:00 alle 20:00

seguici su
f

POLITICA. Si dimette il presidente della commissione Finanze: «Sono deluso». Poi, però, viene rieletto Smottamento nella maggioranza, esce Beninati

Un altro caso politico ha scosso la maggioranza dopo quello che l'aveva agitata nei mesi scorsi con le dimissioni polemiche, da presidente della commissione Lavori pubblici, di Francesco Cannia. In quella occasione, Cannia, dopo avere aspramente attaccato il sindaco Nicola Catania («Lei non tutela i cittadini, né come uomo, né come sindaco»), gli aveva detto velenosamente nel corso di una seduta consiliare, era clamorosamente tornato sui suoi passi una volta appianate le questioni interne alla coalizione, e dopo un'operazione complessa per far decadere il presidente nel frattempo eletto, Salvatore Bevinetto (della minoranza), era stato rieletto a capo dell'organismo consiliare che si occupa anche di Territorio e Ambiente. Cannia aveva però rischiato di perdere l'onore, quando, in aula, l'ex presidente del Consiglio comunale Peppe Aiello, solitamente felpato e non aduso alla polemica, l'aveva violentemente provocato, aspramente redarguendolo: «Un comportamento infantile» l'aveva definito con tono astioso. Un tiro al bersaglio al quale s'era subito associato Rocco Caracci, che battezzò l'operazione «una farsa di basso rilievo politico». Rivolto a Cannia, Caracci gli aveva detto: «Potevi anche

Lunga lettera del consigliere con la quale spiega le ragioni del suo gesto Polemica sul numero delle sedute dell'organo per l'esame del bilancio



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Catania

evitarle quelle irrevocabili dimissioni poi revocate».

La defezione di Beninati Adesso tocca a Raffaele Beninati, considerato molto vicino al sindaco Catania, e a capo, da più di quattro anni, della delicata commissione Bilancio, che è quella che analizza, prima che vadano in aula, tutte le delibere relative agli strumenti finanziari. Beninati aveva infatti gettato la spugna, rassegnando le sue dimissioni da capo della

commissione e proclamandosi, al contempo, indipendente. Per motivare la sua decisione aveva scritto una lunga lettera indirizzata al sindaco e al presidente del Consiglio comunale, nella quale precisava d'aver lungamente meditato la sua decisione, giunta al termine «di una profonda riflessione». «In questi anni - scriveva Beninati - ho messo a disposizione il mio tempo, l'entusiasmo che mi ha portato ad ac-



ettare il delicato compito conferitomi, la voglia di agire e fare per il bene comune».

Il dissenso sulle sedute «Nella veste di presidente della seconda commissione - aggiungeva Beninati - ho cercato di rispettare il ruolo e la funzione di terzietà richiesta per garantire equilibrio ai lavori. Non è un caso se la commissione da me presieduta è stata quella che nella



Giuseppe Aiello

maggior parte dei casi si è espressa con votazioni «all'unanimità», proprio a seguito di un confronto schietto tra le forze di maggioranza e opposizione. Ma oggi - prosegue Aiello - a causa dell'azione di non appartenenza che puntualmente mi viene manifestata dai maggiori esponenti della maggioranza in occasione della disamina del bilancio di previsione in commissione, legata soprattutto al numero di commissioni da svolgere (probabilmente da intendersi come sedute - ndr), nel ricoprire il ruolo di presidente mi trovo a fare i conti con il venir meno del mio senso di appartenenza alla maggioranza nella quale sono stato eletto, che dovrebbe trovare il suo punto di forza nella condivisione di quel programma con il quale ho ottenuto dagli elettori il compito di amministrare la città». Per tali motivi, sottolinea Aiello, «rasssegno le dimissioni dalla carica di presidente della seconda commissione in quanto frutto di una votazione espressa dalla maggioranza consiliare alla quale non mi sento più di appartenere». Pochi giorni dopo, a smentita parziale (resta infatti indipendente), la rielezione «alla luce degli attestati di stima ricevuti», ha commentato, Aiello e Caracci, c'è da scommetterci, lo aspettano in aula...

Le «piroette» di Beninati Cambiacasacca indefesso

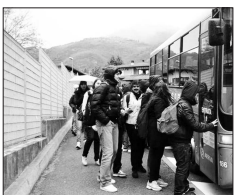


Raffaele Beninati (nella foto) fu eletto nel giugno del 2013 nella lista civica «Libertà per Partanna», che appoggiava la candidatura a sindaco di Nicola Catania. Berlusconi di lungo corso, Beninati era stato per alcuni anni coordinatore locale del Pdl, prima di seguire Angelino Alfano nella diaspora di Ncd. Clamorosa la sua adesione, nell'aprile del 2016, al gruppo «Democratici per Partanna», capeggiato da Santo Corrente e vicino alle posizioni del parlamentare regionale del Pd Paolo Ruggirello (di cui peraltro Beninati è stato consulente all'Ars per «chiamata diretta»). Una adesione che lasciava presagire una sua confluenza nell'area «dem». Poi, altrettanto clamorosamente, pochi mesi dopo, a settembre, l'abbandono di quel gruppo per entrare nei ranghi del «mist». In quella occasione Beninati, quasi ad abiurare qualunque idea progressista, confermò la sua collocazione politica «fedele alle posizioni del centrodestra», formulando inoltre per sé l'auspicio «di poter promuovere una scuola di formazione politica». Chissà se per insegnare, maligno qualcuno, ai novizi, la nobile arte del trasformismo. Infine qualche settimana fa, dopo le dimissioni da presidente della commissione Bilancio, è arrivata la sua «dichiarazione di indipendenza» da tutti i gruppi presenti in aula consiliare. Beninati ci ha comunque tenuto a precisare che le sue dimissioni sono state protocollate solo dopo l'approvazione del bilancio 2017, «per permettere i regolari lavori della commissione in merito alla espressione del parere sul bilancio di previsione e consentire la sua approvazione in Consiglio, così di fatto permettendo il suo regolare percorso al fine di produrre i suoi effetti giuridici e contabili» (impegni di spesa e pagamenti delle imprese). Un atto di responsabilità, quindi, che Beninati ha voluto rivendicare per sé. Il tutto prima che, rimettendo le sue funzioni «nelle mani del Consiglio comunale», facesse clamorosamente dietrofront, come già Cannia, facendosi rieleggere alla presidenza pochi giorni dopo.

PENDOLARI. Le domande entro il 30 novembre Rimborso abbonamenti

Gli studenti pendolari che frequentano gli istituti di istruzione superiore fuori dal Comune hanno tempo fino al 30 novembre per presentare la domanda per il rimborso del costo degli abbonamenti Ast. Lo rende noto un avviso del Settore scolastico del Comune pubblicato nei giorni scorsi a firma della responsabile dell'Area Maria Concetta Alioto. L'avviso è rivolto a tutti coloro che frequentano le scuole superiori lontano da Partanna, a condizione, si specifica, che non esista «nel Comune di residenza la corrispondente scuola statale».

La domanda andrà presentata allo Sportello di Segreteria sociale di via Vittorio E-



manuale (nei locali che prima erano occupati dalla Pretura), dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12. L'istanza dovrà essere corredata del visto scolastico attestante l'iscrizione o, in mancanza, da una dichiarazione sostitutiva firmata da uno dei genitori. Gli studenti che frequentano il terzo, quarto e quinto anno dovranno inoltre allegare l'attestazione Insee, «al fine - precisa l'avviso - dell'accertamento del reddito familiare». Per gli abbonamenti, gli studenti dovranno rivolgersi all'Ast, «anticipando il relativo costo». Per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune, in via Vittorio Emanuele 219.

ALBO DEGLI AVVOCATI FORMATA COMMISSIONE

Sarà una commissione appositamente formata ad accertare i requisiti posseduti dagli avvocati che hanno richiesto l'iscrizione all'albo dei legali di fiducia che dovranno poi rappresentare l'ente nelle cause civili, penali e amministrative il cui valore sia inferiore a 40mila euro. A presiedere la commissione sarà Doriana Nastasi, responsabile dei Servizi legali del Comune. Gli altri tre componenti saranno le dipendenti Rosanna Accardi (che fungerà da segretario), Maria Pia Simonetti e Caterina Gisone. L'avviso per la raccolta delle candidature per la redazione dell'albo era stato pubblicato il 5 luglio; l'8 agosto è invece scaduto il termine per la presentazione del curriculum da parte dei legali interessati all'iscrizione nell'elenco.

UNIONE DEI COMUNI. Nuovo vertice consiliare Corrente eletto presidente

Santo Corrente (nella foto) è il nuovo presidente pro tempore del Consiglio dell'Unione dei comuni del Belice, l'organismo di secondo livello di cui fanno parte, oltre a Partanna (capofila), Santa Ninfa, Gibellina, Salaparuta e Poggioreale, e che ha competenze principalmente su promozione dei prodotti tipici, protezione civile e randagismo.

Corrente è stato eletto dopo che erano andate a vuoto tre sedute per mancanza del quorum richiesto e subentra a Girolama Pendola, consigliere comunale di Poggioreale, che ha ricoperto l'incarico nell'ultimo anno. Il ruolo viene infatti assegnato a rotazione, per dodici mesi. Attuale presidente della Giunta dell'Unione (l'organo esecutivo) è invece Lorenzo Pagliaroli, sindaco di Poggioreale. Del Consiglio dell'Unione fanno parte tre consiglieri per ogni Comune, eletti dalle rispettive assemblee civiche.

Corrente, 66 anni, è stato consigliere provinciale dal 2008 al 2013; da quell'anno è consigliere comunale a Par-



tanna. Come primo atto da presidente, Corrente ha nominato i componenti delle due commissioni consiliari: di quella Affari istituzionali faranno parte Girolama Pendola, Maria Messina, Nicola Biondo, Nicola Di Girolamo, Enza Murania, Giovanni Lo Piano Rametta e Antonio Ferro; di quella Affari tecnici e finanziari, invece, Salvatore Bevinetto, Letizia Genna, Pietro Fazzino, Giusy Fontana, Vito Mangiapane, Anna Maria Crocchiolo e Franzecco Blandana. Corrente si è detto «orgoglioso di ricoprire questo ruolo; lavorerò - ha aggiunto - per dare nuova spinta all'Unione dei comuni».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

COMED
di Donizetti Pietro **ELETTROFORNITURE**
Antennistica
Idealistica
Illuminazione Led
SANTA NINFA - via Francesco Crispi, 52
comed.donizetti@gmail.com - Tel/Fax 0924.62388

IVECO
Servizio Autorizzato
ASTRA - IRISBUS - ZORZI
P.IVA. 02217170816
E-mail: randazzo.iveco@libero.it
Domenico RANDAZZO S.r.l.
Tel. 0924.60930 Fax 0924.61006 Cell. 335.6579475
C/da Santissimo Z.A. SANTA NINFA (TP)
Centro Revisione Autocarri
Installazione Limitatori e
Cronotachigrafi Digitali

Marrone
servizi turistici
0924 87592
3484087000
3484087111
www.marronepullman.com
marronepullman@gmail.com

IL PERSONAGGIO. Nelle campagne di Partinico ideò lo «sciopero alla rovescia»

L'apostolato laico di Danilo Dolci

Daniilo Dolci è stato un sociologo, educatore, scrittore e attivista della non-violenza italiano. Nacque il 28 giugno del 1924 a Sesana, a quel tempo in provincia di Trieste, e negli anni Cinquanta si trasferì in Sicilia dove iniziò ad organizzare una lotta non violenta contro la mafia e per i diritti dei lavoratori, attraverso il digiuno e l'invenzione di pratiche di protesta molto originali. Un episodio celebre avvenne nel febbraio 1956 a Partinico, quando Dolci attuò lo sciopero «alla rovescia»: se i lavoratori per protestare smettevano di lavorare, i disoccupati avrebbero dovuto iniziare a lavorare. Così centinaia di disoccupati si organizzarono con lui per sistemare una strada comunale abbandonata: intervenne la polizia e Dolci venne arrestato. Il processo ebbe grande risalto sulla stampa nazionale: Dolci venne difeso da Piero Calamandrei e, infine, assolto. Dolci è stato definito un «moderno francescano con la laurea». Nel suo caso la laurea è in architettura e ingegneria; ma questo nucleo centrale specialistico è immerso nella cultura scientifica generale. Dolci sapeva di cosa parlavano gli specialisti di altri campi, rispettava i loro metodi ed era desideroso di giovare dei loro consigli. Ma quel che

Tra i leader del movimentismo non-violento Fu perciò soprannominato «Gandhi italiano»



Daniilo Dolci (al centro) durante un'assemblea

sapeva o poteva apprendere dagli altri era sempre per lui strumento di carità: in un quadro di riferimento le cui coordinate sono un incrollabile amore del prossimo e una fiducia e un rispetto non meno incrollabili nei confronti dell'oggetto di questo amore. L'amore lo stimola ad adoperare le proprie conoscenze a beneficio dei deboli e degli sfortunati; la fiducia e il rispetto lo portano a incoraggiare costantemente deboli e

sfortunati ad aver fiducia in se stessi, lo spingono ad aiutarli ad aiutarsi da sé. Quando Danilo Dolci giunse in Sicilia proveniente dal Nord Italia, il suo era un pellegrinaggio di carattere estetico e scientifico. S'interessava dell'architettura dell'antica Grecia e aveva deciso di trascorrere un paio di settimane a Segesta, per studiarne le rovine. Ma lo studioso dei templi dorici era anche (e soprattutto) uomo di coscienza

e di amorevole bontà. Venuto in Sicilia attratto dalla passata bellezza di questa terra, rimase nell'isola per via del suo degrado. Per Dolci, infatti, il primo sguardo sulla gigantesca infelicità della Sicilia occidentale agì da imperativo categorico. Bisognava fare qualcosa, punto e basta. Si stabilì pertanto a circa quaranta chilometri da Palermo, a Trappeto; sposò una sua vicina di casa, vedova con cinque figli piccoli; si trasferì in una casetta priva di ogni comfort e da questa base lanciò la propria campagna contro l'infelicità che lo circondava. Nella vicina Partinico e nelle campagne circostanti i problemi che si pongono all'uomo di scienza e di buona volontà sono tanti, tutti difficili da risolvere. C'è, innanzitutto, il problema della disoccupazione cronica. Per una consistente minoranza di uomini validi non c'è, molto semplicemente, proprio nulla da fare. Ma il lavoro, sosteneva Dolci, non è soltanto un diritto dell'uomo: è anche un suo dovere. Per il proprio bene e per il bene degli altri, l'uomo deve lavorare. Dopo il terremoto che colpì il Belice, fu tra i più attivi nel denunciare i ritardi dello Stato. Soprannominato «Gandhi italiano» per le sue lotte non-violente, morì a Trappeto il 30 dicembre 1997.



SOSTIENI
UN BAMBINO
A DISTANZA

Con
80 centesimi
al giorno
puoi garantirgli
un futuro



Spazio Necrologi

Per informazioni
sul servizio
necrologie
contattare la
redazione di
«Belice c'è»:

Tel/Fax 0924.526175
Cell. 338.7042894
redazione@infobelice.it

Calogera
Verde

ved. Perroni
1932 - 2017

Colei che piangiamo
non è assente, ma
soltanto invisibile.

I suoi occhi
raggianti di gloria,
stanno fissi nei
nostri pieni
di lacrime.



Il figlio Ninni e i familiari
tutti ringraziano coloro che
si sono uniti al loro dolore.

Funeral service S.G.P. La Grassa. Tel. 3314766926 - Gibellina

ONORANZE FUNEBRI
Giovanni Paolo II
di Giuseppe Rizzotto



Trasporti funebri
in Italia e all'estero con mezzi propri
Consulenza gratuita

Disbrigo pratiche amministrative cimiteriali
e per la cremazione
Assistenza altamente qualificata
24 ore su 24

Serietà, professionalità e convenienza
sono il nostro biglietto da visita



Servizio
Ambulanza
H 24

SALEMI via Dei Mille, 22
Tel/Fax 0924 64304
Cell. 3347184776 - 3279326392

ARGENTO FIORI



Funeral Service

S. G. P.

Argento

Bivio Cappuccini - Partanna

Cell. 3291871836 - 3293669292 - 0924 87415



Funeral service
S. G. P.
LA GRASSA

Vestizione salma - Disbrigo Pratiche
Trasporti Funebri - Assistenza 24h su 24h

LA DITTA LA GRASSA OFFRE ANCHE

ASSISTENZA PER ESUMAZIONI

ESTUMULAZIONI E TRASLAZIONI

SERVIZIO AMBULANZA H24



PROFESSIONALITÀ, QUALITÀ,
RISPARMIO E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO



Piante - Fiori

Addobbi floreali

Consegne a domicilio

GIBELLINA via degli Elimi, 34
Cell. 331 4766926 - 328 3342748

IL RACCONTO. Lo scontro-salvezza tra Poggiosecco e Balatagrande; una storia che sembra uscita da un libro di Osvaldo Soriano

Il fischio risoluto dell'arbitro Milone

Vincenzo Di Stefano

Tirava uno scirocco affocoso che mulinava il sabbione del campo sterrato. Si infilava ovunque, dalle narici alle chiappe. Peggio di stare sulla spiaggia di Marinella quando spira libeccio. Era uno di quei pomeriggi indolenti di fine maggio che portano nel genoma l'estate incombente. Sulle gradinate, una decina di spettatori annoiati sgranocchiava *calia e simenza*.

A giocare la salvezza all'ultima giornata eravamo arrivati per il rotto della cuffia dopo un campionato di rari sussulti. Peccato ci fosse capitata in sorte la squadra di Balatagrande, ostica da affrontare, che peraltro, precedendoci di un punto in classifica, poteva contare su due risultati a disposizione: anche un pareggio l'avrebbe salvata. La capitava Tanino Perniciaro, uno scherano sempre pronto alla rissa. Altri quattro elementi, poi, avevano fama d'attaccabrighe ed erano già "marchiati" da piccoli precedenti per minacce, risse e danneggiamenti. Quella di Balatagrande non era certo una compagine tecnica; piuttosto, senza tanti scrupoli, badava al sodo: prima le gambe, poi la palla...

Per questa ragione confidavamo nell'arbitro. Quello prescelto per la gara, però, aveva dato *forfait* (più d'uno maligno su quella defezione) e quindi, all'ultimo momento, ci spedirono un tale da Terrarinusa, Accursio Milone si chiamava, che al suo paese faceva il portalettere. In completo nero, appena lo vedemmo sbucare, al campo di Poggiosecco, ci impressionò per l'altezza, o meglio per la bassezza: non raggiungeva il metro e cinquanta. Era questa la ragione per la quale i compaesani lo chiamavano *Mezzubrigghiu*.

Ci rassegnammo perciò ad una partita "maschia". In effetti, il signor Milone arbitrava «all'inglese», lasciando correre e fischiano pochissimo: il minimo indispensabile insomma. Calci e gomitate perciò non si contavano. Ma nessuno protestava, nessuno si lamentava. Anche perché Tanino Perniciaro e i suoi sgherri digrignavano i denti e ringhiavano che era un piacere...

Entrai in campo a metà secondo tempo. Filippo Patti, la nostra punta centrale, non ne aveva più e i crampi l'avevano ormai azzoppato. Pino Seipani, l'allenatore, si girò a guardare la panchina. Fece una smorfia di disappunto e «Vatti a scaldare» mi disse.

Era uno di quei pomeriggi indolenti di fine maggio che portano nel genoma l'estate incombente. Ultima giornata di un campionato di rari sussulti; sulle gradinate una decina di spettatori annoiati



Una scena da «L'arbitro» (2013) di Paolo Zucca; nel riquadro a destra lo scrittore Osvaldo Soriano



che davvero capii il senso dell'espressione «avere il fiato sul collo». Non toccai, di fatto, un pallone per venti minuti. Ne mancavano un paio alla fine. La gara sembrava ormai segnata e con lei la nostra sorte: saremmo retrocessi.

Fu allora, quasi allo scoccare del novantesimo, che successe l'imponderabile. Giacomo Lezzo, il nostro metronomo, dal cerchio di centrocampo aprì sulla destra per Tonino Musso. Il lancio era lungo e la palla pareva destinata a finire fuori, ma Musso, con uno scatto dei suoi, la mise giù proprio al di qua della riga bianca, tra le proteste veementi di Perniciaro e compagni che alzavano al cielo le braccia («E fuori, è fuori», ripetevano) a reclamare il fischio dell'arbitro. *Mezzubrigghiu*, però, fischietto serrato tra le labbra e braccia tese in avanti, fece segno di continuare. Musso alzò la testa, guardò in mezzo e passò in orizzontale una invitantissima palla rasoterra. Fu un attimo: scattai in profondità e,

Non è che avesse molta scelta, in effetti. Con me in pancia erano rimasti infatti Ciccio Stirrato, un difensore lento e macchinoso, e Sarò Scoccia, un mediano bravo nell'interdizione ma incapace di avviare un'azione offensiva che fosse una. A quella sorta di spargio per la sopravvivenza eravamo giunti a ranghi ridotti. Norino Arcabascio, attaccante veloce e dal sinistro al fulmicotone, s'era rotto la gamba destra la domenica prima e ora se ne stava sonnecchiato in tribuna a rimuginare, più che sulla partita

decisa della stagione che era stato costretto a saltare, sul fatto che non poteva portare a ballare Giovanna Lodato, che finalmente gli aveva detto di sì dopo sei mesi di estenuante corteggiamento. Cola Sinagra, invece, centravanti di sfondamento che per quella partita sarebbe venuto utilissimo, era nei feudi di Vuturu. Aveva dovuto sostituire il padre che l'avevano arrestato pochi giorni prima per il furto di un montone e le pecore non potevano restare nell'ovile, neppure di domenica.

Così, inchiodati sullo zero a zero, Seipani mi spedì nell'agone. Era, Seipani, un allenatore di poche parole: si faceva capire di più a gesti e con qualche monosillabo bisacato a mezza bocca. Non mi diede alcuna indicazione tattica, solo mi fece un gesto con la mano destra come a dire «Vai in avanti».

Così feci, ma mi tremavano le gambe, che subito l'allenatore avversario m'aveva spedito addosso Mario Salato, uno stopper arcigno che mi si piazzò alle spalle in modo così ravvicinato che fu quel giorno

IL LIBRO. Lo scrupoloso lavoro di ricerca di Salvatore Maurici pubblicato da Saladino editore

La 'nciuria, espressione della cultura popolare

Si intitola «'Nciuria. I soprannomi a Palazzo Adriano» (nel riquadro a copertina) l'ultimo libro di Salvatore Maurici pubblicato da Saladino editore nella collana «Argomenti» (80 pagine 8 euro).

Il dialetto, spiega l'autore, è «una necessità propria delle realtà locali all'interno di uno Stato nazionale: consente alle comunità di potere esprimere comuni tradizioni popolari di tipo etnico e linguistico». Secondo Maurici, il dialetto «aiuta a capire meglio noi stessi e il nostro passato, la microstoria di cui siamo portatori e testimoni». Ma il dialetto è anche una realtà storica e culturale, «mezzo espressivo fondamentale di una classe sociale che, pur tra profonde contraddizioni, ha espresso ideali e valori,

culture che ancora oggi sopravvivono». Negli ultimi anni l'interesse per il dialetto e per la cultura popolare da esso veicolata, è cresciuto. «Rivalutare la civiltà contadina - sottolinea Maurici - significa recuperare tutte quelle forme culturali legate ad un mondo oggi in gran parte scomparso o messo in crisi, evitando però lo sfruttamento portato avanti da certo folclore per turisti». Il patrimonio culturale del mondo contadino, sopravvissuto fino all'avvento delle macchine, «vive ancora grazie alla memoria storica degli anziani». È una sorta di collegamento ideale che ancora oggi proprio gli anziani mantengono con il passato, «ma che non sono riusciti ad ancorare alla civiltà delle macchine». Da qui una sorta di imperativo: «Fis-



sare la memoria degli anziani; studiare la loro cultura». Se ci farà scoprire «come e perché tante tradizioni sono nate», potrà «aiutare a capire noi stessi, perché siamo così». La «'nciuria (il soprannome), su cui s'è appuntata in questo volume l'attenzione di Salvatore Maurici, «è una

delle più genuine espressioni della cultura popolare, un'invenzione, spesso derisoria e scherzosa, che è affibbiata all'interessato, il più delle volte a sua insaputa». Per l'autore «la considerazione della marginalità, nella nostra cultura, di certe forme onomastiche, può spiegare il modesto interesse da parte delle scienze etnoantropologiche». Eppure attualmente in Italia c'è una rivalutazione «dello studio dell'eponimia in generale e dei soprannomi in particolare».

Salvatore Maurici è nato a Sambuca di Sicilia nel 1948; è un appassionato di storia e di vicende relative al mondo contadino. Tra i suoi ultimi lavori il poemetto autobiografico «Ballata del ricordo», anch'esso pubblicato da Saladino editore.

al centro dell'area, la stoppai con l'esterno del destro e me la sistemai per il tiro. Ero solo, solo davanti al portiere avversario, Rocco Mazza, che, immobile tra i pali, non credeva ai suoi occhi e si sentiva ormai perso, sguarnito come s'era scoperto, pronto per la fuilazione.

Fu un istante e mi ritrovai, dolorante, a terra a mangiare lo sterro. Mario Salato, con uno scatto che non s'addiceva alla sua stazza, m'era piombato addosso e, non potendo impedirmi in altro modo di calciare, m'aveva steso da dietro in un *amen*. Ci fu un silenzio irreale. Durò un paio di secondi. Tutti si girarono verso *Mezzubrigghiu*: l'arbitro aveva sempre il fischietto serrato tra le labbra; le braccia protese; fischio. Rigore.

In un lampo, mentre i compagni mi abbracciavano (Michele Blundo non la finiva di baciarmi e dirmi «bravo, bravo»), gli avversari erano attorno all'arbitro. L'avevano ormai circondato. Non lo si vedeva più, scomparso dentro al cerchio che gli si stringeva attorno. Perniciaro sbraitava verso il centro del cerchio: «Ti scanno, tu non esci vivo da qui». Mentre m'avviavo verso la panchina per farmi medicare ginocchia e gomiti sbucciati, *Mezzubrigghiu* trovò una feritoia nel cerchio e uscì da quella sorta di pacchetto di mischia. Fu irremovibile.

Sul dischetto andò il nostro capitano, «lo straniero», come lo chiamavano, perché era l'unico in squadra non del paese (arrivava infatti da Roccamarina). Calcio con precisione chirurgica: pallone da una parte e portiere dall'altra. La rete si gonfiò. Vittoria e salvezza, in un colpo. Non ci fu neppure il tempo di rimettere il pallone a centrocampo: Milone fischietto tre volte e mandò tutti a casa.

Fu una decina d'anni dopo. Lo lessi sul giornale. A Terrarinusa avevano tentato una rapina all'ufficio postale. Di mattina, all'apertura, un giovinastro allampanato s'era presentato armato di tagliere e aveva intimato di consegnargli quel che c'era in cassa. Accursio Milone, che aveva appena riempito il sacco delle lettere per il suo giro quotidiano, senza profferire parola gli era saltato addosso e gli aveva sferrato due calci. Il rapinatore, dolente e stordito per la reazione di *Mezzubrigghiu*, se l'era svignata a gambe levate.

L'autore Vincenzo Di Stefano è nato a Castelvetrano nel 1970 e vive a Santa Ninfa. È giornalista e collabora, con poesie e racconti, alla rivista «L'Insonne».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

FASHION BAR

Nuovo ampio spazio interno

SALEMI
via San Leonardo, 120
3397506811
3279522937

MACELLERIA GENCO

SALUMERIA - BRACERIA

TUA BRACE

SEMPRE PRONTA PER OGNI OCCASIONE

SALEMI via San Leonardo, 130 338 7299379

Ottica maggiore

Ottica - Optometria
Contattologia

SALEMI via G. Matteotti
0924.982882

Dott. Lo Curto 3881280625
Dott.ssa Castronovo 3287253402

AMBULATORIO VETERINARIO SALEMI

SALEMI - via Pacinotti, 7

RS IMPIANTI
Russo Salvatore

INSTALLAZIONE E PROGETTAZIONE
IMPIANTI TECNOLOGICI CIVILI ED INDUSTRIALI

TV/TVCC | RETE | ANTINTRUSIONE | FOTOVOLTAICO
MINI EOLICO | IMPIANTI TELEFONICI

Comelit Tecnoalarm BENTEL SECURITY

SALEMI - Via Marsala, 79 Tel. 339 5358928 E-mail sal.russo31@libero.it

SALEMI
13, 14 e 15
OTTOBRE
2017

Festival delle comunità ospitanti

coordinamento
Giuseppe Maiorana

MUSICA

LIBRI/storie

TALK

LABORATORI

FOOD DELLE CULTURE

ARTE

13 OTTOBRE

h9.30 Avvio dei **LABORATORI** artistici urbani

h17.30 | Castello Normanno Svevo
Inaugurazione
Festival delle Comunità Ospitanti

h19.00

ARTE

Inaugurazione mostra
The Flow of Time
di Pasquale Mazzullo
a cura di Paula Gnidziejko

APERITIVO delle CULTURE

a cura delle comunità ospitanti

Palazzo dei Musei_Ex Collegio dei Gesuiti
Museo della Mafia e Officina della Legalità
mostra fotografica

Io sono io. 40 autoritratti
I am me. 40 self-portraits
Je suis moi-même. 40 autoportraits
a cura di Sandro Scalia

per informazioni: ufficioturistico@cittadisalemi.it
seguiteci su



@festivalcomunitaospitanti | #fco17

Il programma potrà subire variazioni per cause non dipendenti
alla nostra organizzazione

14 OTTOBRE

h8.30 - Castello Normanno Svevo

TALK

**"Migranti e comunità: normative, ruoli
umanitari, prospettive sanitarie per una
riconversione etica e sociale"**

• sezione 1/ "Tratte, migranti e minori non
accompagnati nella nuova normativa"

• sezione 2/ "ONG: ruoli umanitari e prospettive
sanitarie"

h9.30

LABORATORI artistici urbani

h16.00 - centro storico

LABORATORI artistici urbani

LIBRI/STORIE

h17.30 - Castello Normanno Svevo
"Guida alla Street art in Sicilia"
di M. Mondino, L. Tuttolomondo e M. Filippi
discussant Gianni Di Matteo e Vincenzo Messina

Happening

"Luoghi persi...luoghi ritrovati"

di Pasquale Mazzullo
in collaborazione con Ass. musicale "V. Bellini"

MUSICA

h 21.00 - Piazzale Peppino Impastato
Spettacolo di percussioni con i
BILAS BROTHERS

15 OTTOBRE

LABORATORI/ANIMAZIONI

h9.30 - Piazza Libertà
Giochi in libertà - a cura della Pro Loco

h9.30 - Castello Normanno Svevo

TALK

**"Migranti e comunità: normative, ruoli
umanitari, prospettive sanitarie per una
riconversione etica e sociale"**
• sezione 3/ "Ius soli e ius culturae: affermazione
dei diritti e comunità etiche"

LABORATORI/ANIMAZIONI

h16.30 - Piazza Libertà
Giochi in libertà - a cura della Pro Loco

h16.00 Palazzo dei Musei

Laboratori per bambini
"La cultura abbatte i muri" - Famiglie al museo
a cura di Spazio Libero Onlus e Ass. Artistica Artemisia

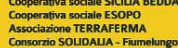
LIBRI/STORIE

h17.30 - Castello Normanno Svevo
**"Riace, il paese dell'accoglienza.
Un modello alternativo di integrazione"**
di Antonio Rinaldis
con Antonio Rinaldis e Francesco Lo Cascio

h19.00 - Castello Normanno-Svevo
Storie di migranti

Performance da "Anima nera"
a cura di Hdemia DanzArke'

a seguire - Atrio del Castello
FOOD delle CULTURE





come eravamo

«Come eravamo» ritrae momenti unici e irripetibili del passato, proposti dai lettori. Invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi alla redazione di «Belice c'è» per chiedere di inserire le immagini d'epoca. Le fotografie più curiose e interessanti saranno pubblicate ogni mese sulle pagine del nostro periodico. Ringraziamo quanti si sono già prodigati per fornirci le foto.



Salemi, 1985 - Piazza Alicia, gioco dell'antina



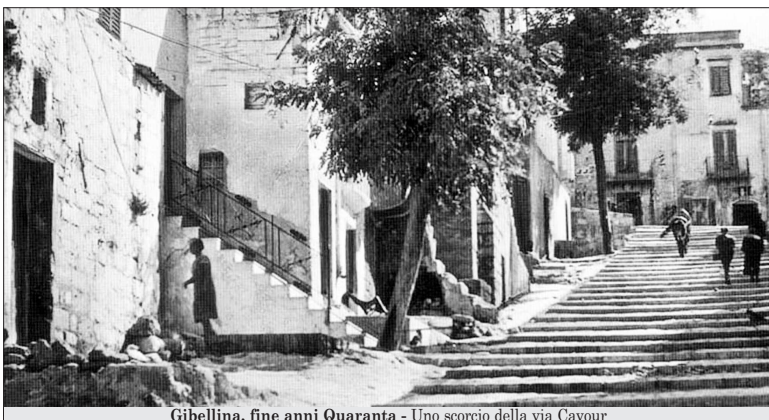
Calatafimi, 1955 - Gruppo di motociclisti in piazza Torre in occasione dell'elezione di «miss Trapani» (Archivio Salvo Mucaria)



Salemi, 1947 - Bambino su un carrettino



Salemi, 1945 - Le sorelle Croce e Vitina Santangelo



Gibellina, fine anni Quaranta - Uno scorcio della via Cavour

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

F.LLI ANGELO SRL

SALEMI (TP) - TEL 0924 64381 www.fratelliangelo.it



CAMPAGNOLA

Novità!
Carbonium

RACCOLTA OLIVE le grandi offerte 2017



da 420,00

HOLLY
CAMPAGNOLA

abbacchiatore a batteria,
potente e affidabile
con movimento mono ellisse
completo di asta e cavo



ELEKTRA
CAMPAGNOLA da 530,00

abbacchiatore a batteria,
movimento contrapposto
completo di asta e cavo



ALICE
CAMPAGNOLA da 600,00

abbacchiatore a batteria,
movimento doppia ellisse
completo di asta e cavo



HERCULES
CAMPAGNOLA

leggero come una piuma
raccolta velocissima
senza vibrazioni
completo di asta e cavo
da 750,00

STIHL

SP451

1400,00



Senza guasti e manutenzioni!

L'unico scuotitore leggero che non vibra le braccia dell'operatore



45 Ah	€ 39,00
50 Ah	€ 45,00
Cubetto	€ 48,00
55 Ah	€ 47,00
62 Ah	€ 49,00
74 Ah	€ 64,00
80 Ah	€ 69,00
100 Ah	€ 80,00
120 Ah	€ 130,00
150 Ah	€ 155,00

Lunga durata
24 mesi di garanzia

SMALTIMENTO BATTERIE GRATIS



FS 55 R + HT	€ 430,00
FS 56 R + HT	€ 520,00
FS 70 R + HT	€ 555,00
FS 94 R + HT	€ 630,00
FS 120 R + HT	€ 530,00

*Kit decespugliatore a richiesta + € 30,00

SCALE
IN ALLUMINIO
super leggere
si sollevano
con un dito

TUTTE
LE MISURE
DA € 55,00



0,50 al mq.

RETI
RACCOLTA OLIVE
tutte le misure
in tessuto antispina,
antismagliatura,
antiscivolo

Stihl MS 150 C Kg. 2,7

400,00



Stihl MS 150 TC Kg. 2,6

400,00



Stihl MS 193 TC

350,00

Oleo Mac GST 250

350,00



Stihl MS 180

260,00

Stihl MS 170

199,00





Comune di Poggioreale

BELICE

AGRIFEST

4^a

Fiera dell'agroalimentare della Valle del Belice

Degustazione di prodotti tipici:

Infigghiulati, Muffulette, Vastedda, Zabbina e tanto altro...

MUSICA DAL VIVO E ANIMAZIONE



POGGIOREALE

MERCOLEDI' 1 NOVEMBRE



I compagni della Prima B della scuola elementare di Calatafimi di nuovo insieme dopo 58 anni. Insegnante Anna Corte Ditta. Studenti Leonardo Adamo, Gino Bonventre, Vincenzo Catalano, Giuseppe D'Anna, Francesco Gucciardo, Antonino Mancuso, Nicolò Mancuso, Diego Milana, Domenico Mazara e Angelo Saccaro



I partecipanti alle attività estive per minori organizzate dal Comune di Salaparuta



Si sono ritrovati tutti assieme, in un ristorante del paese, i nati a Santa Ninfa nel 1944



Tantissimi auguri a Vito Aguanno per i suoi ottant'anni da tutta la famiglia



I vincitori del quinto torneo di bocce «Città di Poggioreale» organizzato dall'associazione «Gymnasium»



Nelle tenute «Orestiad» a Gibellina si è svolta la sesta edizione del recital poetico itinerante «E...state in poesia», appuntamento culturale ideato e condotto dal poeta Antonino Causi con il patrocinio gratuito del Comune di Gibellina e la collaborazione della sezione di Gibellina della Fidapa. Nel corso della manifestazione sono stati premiati il poeta Salvatore Mirabile per le tradizioni popolari e il poeta Marco Scalabrino per la cultura.



Antonino Cremona e Francesca Maltese hanno festeggiato 65 anni di matrimonio (nozze di pietra) insieme ai quattro figli, a nipoti, pronipoti e amici al ristorante «Cappannuzza»

di Peppe Agueci
NONSOLO CORNICI
 SALEMI via A. Favara, 163
 338.4592482 - 335.6423253 0924.981055

Nicolò Terranova
Falegnameria

Porte per interno | ARREDAMENTI | FINESTRE | Infissi esterni

ESPOSIZIONE PORTE
 SALEMI via Matteotti



È stato presentato, nella splendida cornice dell'agriturismo «Antichi granai» di Calatafimi Segesta, il libro di Fausto Craparotta «Quinto arto, il canto ritmico nella batteria». A moderare la presentazione è stata la giornalista Celeste Caradonna. Ospiti della serata Alessandro Bruciamonti, editore del libro, ed il musicista Emiliano Fantuzzi. Il batterista calatafimese nel suo volume parla dello studio di un nuovo metodo di approccio al suono della batteria. Nel corso della serata il musicista si è inoltre esibito coinvolgendo il pubblico presente con la sua performance.

Bonfatti e Marenco

NUOVI ARRIVI

SALEMI via G. Matteotti, 177
 Tel. 0924.64881

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

RIVENDITA TABACCHI-EDICOLA
 Sammartano

SuperEnalotto
 Pagamento BOLLETTINI postali F24 senza commissioni

Gratta e Vinci!

PayPal La tua carta PayPal distributore H24

LOTTO

BANCA 5
 LA BANCA A PORTATA DI MANO
 Gruppo INTESA SANNIOLO

SALEMI - C/da Gorgazzo Tel 092465365

Donna Style
 I PARRUCCHIERI

Nicola Armata

SALEMI - Via cortile Maniaci, 7 Tel. 0924.982000 Cell. 3929968234

Capannuzza
ristorante-pizzeria

HALLOWEEN

31 Ottobre 2017

Menù cena: **15 EURO A PERSONA**

Antipasti:
Sformatino di zucca e speak.
Sfogliatella con patate, cipolla e zucca.
Pannele della casa e bruschetta classica.

Primo piatto: **Boo!**
Trofie alla crema di zucca, salsiccia e besciamella.

Frutta di stagione
Dolce di Halloween
Acqua e vino locale inclusi.

...Altrimenti puoi sempre gustare la nostra deliziosa pizza...

*è gradita la prenotazione
Salemi- C/da Bovarella 44/a
cell:3456238398
capannuzzasas@gmail.com

Sesto Senso
estetica & benessere
Mariella Piazza
SALEMI - via San Luca, 13
3336688834/3208805234
www.facebook.com/sesto.senso.378

NUOVI TRATTAMENTI

TRATTAMENTO VISO CON TRIPLICE AZIONE

- ✓ Resilienza cutanea: Anti-age, stimolazione delle capacità di difesa della pelle
- ✓ Schiarente uniformante dell'incarnato
- ✓ Benessere psicofisico

I pacchetti sono in edizione limitata affrettati a prenotare

VITAMINACTIVE VISO

marzia clinic
Centro Estetico AUTORIZZATO
AVE BOTANICAL WELLNESS

KATIA

Profumeria - Pelletteria

NUOVE COLLEZIONI Autunno/Inverno

LOVE MOSCHINO
 Y? N.T.
 MK MICHAEL KORS
 COCCINELLE
 GUESS
 TJ TRUSSARDI JEANS
 AJ ARMANI JEANS
 GUCCI
 ACQUA DI PARMA
 THE BRIDGE
 COLLISTAR
 CLINIQUE
 SHISEIDO
 Cartier
 PIQUADRO
 PATRIZIA PEPE FIRENZE
 SamsOnite
 TOM FORD
 HERMES PARIS
 PRADA
 PUPA
 LIU-JO
 braccialini
 MICHAEL KORS

PARTANNA (TP) piazza Umberto I° - MENFI (AG) via della Vittoria, 304 - MARSALA (TP) via Roma, 60

Seguici su facebook

Belice c'è

La pubblicità su Belice c'è rende

+ di quanto immagini e spendi
- di quel che pensi
x questo non è
= a nessun'altra

Fatti riconoscere fra i tanti Fai vedere chi sei

Per informazioni
Tel/Fax 0924526175 Cell. 338 7042894
promozione@infobelice.it



Keidea
FAI DA TE CASA GIARDINO
VAI SU WWW.KEIDEA.COM

LA TUA SALUTE DENTALE:

Cdm effettua l'esame con il DentalScan TC Cone Beam 3D!

Al termine dell'esame riceverete i risultati sia in versione stampata (in scala 1:1) che su CD.

La professionalità al servizio del vostro benessere



I servizi e la qualità di un Centro privato a prezzi più bassi del ticket

Senza liste d'attesa. Chiama oggi stesso.

Salemi, Via F. P. Clementi, 41/43
Tel. **0924 64440**

cdm
centro diagnostico marsalese

Le vignette di Pino Terracchio



ELEZIONI IN SICILIA FINALMENTE UN PONTE TRA RENZI E ALFANO!

5

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Scopri le nostre Busiate

Tavola!

La Buona Pasta Italiana...
...quella Siciliana



EOCENE

SALEMI C/da Gorgazzo, 2
Tel. 0924.982387
www.eocene.it

GGS SERVICE
di Garamida Giovanni

SANTA NINFA
via Fratelli Kennedy, 31
Tel/Fax 0924 61995
3389188543 - 3291611898
www.ggs-service.it
info@ggs-service.it

- Centro Autonomo di Assistenza Tecnica su Misuratore Fiscale
- Mobili e Macchine per Ufficio
- Vendita e Progettazione Arredo per Negozi
- Fotocopiatori e Fax
- Distributore MICRELEC ITALIA



TP

Tantaro Petroli s.r.l.
Carburanti Lubrificanti
Da anni nel settore petrolifero

Area di servizio con GPL

SALEMI - C/da Capitisseti - SS 188

Tel. 0924.1910457 - 0924.1910425 Fax 0924.983912
www.tantaropetroli.it - info@tantaropetroli.it

Elima Noleggio di

MACCHINE DA CAFFÈ IN CIALDE
per ristoranti, uffici, uso domestico, piccole comunità...

DISTRIBUTORI AUTOMATICI CALDO/FREDDO (SNACK E BEVANDE)
piccole e grandi aziende, uffici...

DISTRIBUZIONE

Elima distribuzione di Messina Maurizio & C. s.a.s.
SALEMI - via San Leonardo, 118
Tel/Fax 0924.983321 Cell. 333.3662749 / 333.2029882

SALEMI via Mazara, 14/a

Cappello SNC
lavori in ferro e alluminio

Lavorazioni in ferro battuto - Infissi in alluminio
Infissi e tapparelle - Coperture e coibentato
Presso piegatura lamiera

Tel. 0924981744 - Stefano 3349151601 - Nino 3331185921

GRUTTA LEGNO
PRODUZIONE SERRAMENTI